

FONDAZIONE ETS **CORTI**
PIERO E LUCILLE
CURA E SVILUPPO CON IL LACOR HOSPITAL

BILANCIO SOCIALE 2023-24



A chi ci affianca, giorno dopo giorno, nel mantenere fede all'impegno preso:
sostenere il Lacor.

Agli amici, ai donatori, ai volontari, senza i quali tutto ciò non sarebbe possibile.

BOZZA

BILANCIO SOCIALE INDICE 2023-24

LETTERA DELLA PRESIDENTE	pag 6
NOTA METODOLOGICA	8
ACCREDITAMENTI / RAPPORTI CON LE UNIVERSITA'	9
LA FONDAZIONE CORTI A COLPO D'OCCHIO	10



1. FONDAZIONE PIERO E LUCILLE CORTI pag 12

1.1 Chi siamo	13
1.2 La nostra storia	14
1.3 Gli attori coinvolti	16
1.4 Volti e risorse	18
1.5 Organi di Fondazione Corti	20



2. LA NOSTRA RAGIONE DI VITA: IL LACOR pag 22

2.1 Nord Uganda: un Paese in cambiamento	24
2.2 La storia del Lacor Hospital	28
2.3 Le cure al centro	30
2.4 Organigramma	32
2.5 Il personale	34
2.6 I servizi tecnici	36
2.7 L'attenzione alla qualità	38
2.8 La formazione	40



3. IL NOSTRO SOSTEGNO AL LACOR HOSPITAL pag 42

3.1 Erogazioni istituzionali	44
3.2 Accordi formali con il Lacor	48
3.3 Results-Based Financing	49



4. LA RACCOLTA FONDI pag 52

4.1 Principi etici	53
4.2 La raccolta fondi	54
4.3 I nostri volontari	64



5. CHI DONA E COME pag 67

APPENDICI	
Schemi di bilancio	72
Progetti	74
Stato patrimoniale	78
Rendiconto finanziario	81
Rendiconto gestionale	82

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Novembre 2024

Carissimi,

con grande piacere vi presento il **Bilancio Sociale 2023-2024 della Fondazione Piero e Lucille Corti**.

A questo documento affidiamo il compito di illustrare in cifre le attività della Fondazione, ma soprattutto di raccontare l'anima del nostro lavoro per la causa in cui crediamo: **sostenere il Lacor Hospital di Gulu, Nord Uganda, a garantire l'accesso a cure di qualità per chi ne ha più bisogno**.

Da oltre 30 anni la nostra missione è dedicata a questa straordinaria struttura sanitaria che, sviluppata dai miei genitori Lucille e Piero Corti a partire dal 1961, è ora tra i maggiori ospedali non profit dell'Africa Equatoriale ed è una risorsa indispensabile per il Nord Uganda.

Siamo ben consapevoli che anche oggi in Africa (come era solito ripetere papà) *"è più facile trovare i fondi necessari per costruire un nuovo ospedale, piuttosto che per mandarne avanti uno che già c'è e funziona bene."*

Progetti e aiuti in genere preferiscono essere finalizzati a qualcosa di tangibile e presentabile, piuttosto che al più oscuro, ma indispensabile, **sostegno delle attività ordinarie**. Per questo la Fondazione ha un ruolo fondamentale nella sua opera di sensibilizzazione e raccolta, armonizzata ai bisogni effettivi dell'ospedale, in un contesto in continua mutazione.

Quest'anno è stato particolarmente ricco di sfide sia per la Fondazione che per il Lacor.

In Italia, la Fondazione ha continuato a seminare e raccogliere, attraverso eventi, pubblicazioni, incontri di sensibilizzazione, ricerca di nuove collaborazioni e, cosa che comporta grande sforzo, partecipando a bandi e progetti nazionali e internazionali.

In Uganda, si fanno ancora sentire fortemente gli effetti della pandemia e della crisi economica, ma sempre di più anche i cambiamenti climatici stanno gravando pesantemente su una popolazione che vive di agricoltura di sussistenza. Ogni raccolto è più incerto, e con esso il cibo su cui si può contare. Il nord Uganda rimane la regione con la maggiore percentuale di persone povere o molto povere e il Lacor Hospital continua ad operare in un contesto di grande povertà e fragilità sanitaria.

Il "Bilancio Sociale" racconta di quasi 190.000 pazienti curati al Lacor e nei suoi tre centri sanitari satelliti, con oltre **33.000 ricoveri** e quasi **9.000 parti**. Questi numeri dimostrano l'impatto importante del lavoro dell'ospedale e del suo personale. Ma dietro i numeri ci sono le storie di migliaia di persone: donne che trovano nel Lacor un luogo sicuro per partorire; pazienti che possono affrontare le malattie senza dover vendersi tutto; bambini che ricevono le cure necessarie per guarire e per tornare a scuola a costruirsi il futuro.

Il nostro impegno e i risultati del Lacor non sarebbero nemmeno immaginabili senza il sostegno dei **donatori**, dei **volontari** e di tutti coloro che **credono nella nostra missione**. La fiducia di chi ci sostiene è la forza che muove le nostre azioni.



In un contesto dove le opportunità di cura, sono così scarse, per la Fondazione e per l'Ospedale è un dovere irrinunciabile fare in modo che le risorse affidateci possano essere ben impiegate, a beneficio di quanta più gente possibile.

La fiducia affonda le sue radici nella storia di 60 anni del Lacor e di 30 della Fondazione Corti, ma deve essere nutrita dalla percezione che l'azione di oggi sia, oltre che efficace, anche trasparente.

Le cure erogate devono essere affrontabili finanziariamente dalla maggior parte della gente locale povera. L'ospedale contribuisce così significativamente anche alla lotta contro la povertà visto che il costo delle cure, nei paesi poveri, rappresenta una delle prime cause di indebitamento e caduta sotto la soglia della povertà estrema.

Le scelte devono continuare ad essere dettate dalle priorità locali, che nessuno meglio dei direttori dell'Ospedale può conoscere. La Fondazione quindi eroga all'Ospedale fondi che può utilizzare per i propri costi correnti, a condizione di continuare a seguire la propria missione e Piano Strategico, di garantire la trasparenza e buona gestione assicurando un audit finanziario annuale (condotto da una ditta internazionale di primaria importanza: BDO East Africa) e di effettuare le verifiche quantitative e qualitative dell'assistenza clinica con la partecipazione di verificatori esterni.

E' con questi principi e modalità che la Fondazione contribuisce a costruire una realtà sostenibile e autonoma in ogni aspetto, eccettuato quello economico, che necessariamente deve attendere un migliore sviluppo del paese.

Il Lacor Hospital non è solo un ospedale, ma –per citare la gente locale- è un simbolo di speranza e un **modello di sviluppo per l'intera regione**.

Il sogno di africanizzazione, avviato da Piero e Lucille, è oggi una realtà. Il Lacor è diretto e gestito interamente da personale ugandese: una conquista straordinaria, ma che va sostenuta e nutrita.

In un mondo di sfide globali sempre più complesse, il Lacor è una prova concreta e duratura di come solidarietà e impegno possano fare la differenza per un numero impressionante di persone.

Ti invito a sfogliare queste pagine, leggere quanto è stato fatto e *condividere con noi il sogno di un futuro in cui la salute sia diritto di tutti, concretamente realizzato*.

Con gratitudine,

Dominique Atim Corti
Presidente Fondazione Piero e Lucille Corti ETS

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale della Fondazione Piero e Lucille Corti è uno strumento essenziale di trasparenza e comunicazione, concepito per rendicontare le attività svolte a sostegno del Lacor Hospital in Uganda. La Fondazione, costituita il 27 ottobre 1993, opera in conformità con lo statuto aggiornato per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avvenuta nel febbraio 2023, e svolge un ruolo fondamentale nell'erogazione di risorse per il mantenimento e lo sviluppo delle attività del Lacor Hospital, uno dei maggiori ospedali non profit dell'Africa sub-sahariana.

Attraverso la nota metodologica, vengono presentati i criteri e i processi seguiti per la raccolta, la gestione e la presentazione delle informazioni contenute nel bilancio sociale. Questi criteri sono in linea con i principi stabiliti dalla riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), con particolare attenzione alla trasparenza, all'efficienza e all'accountability. La Fondazione è strutturata con un Collegio di Indirizzo e un Consiglio di Amministrazione, composto da membri con poteri esecutivi e di controllo, responsabili di guidare le decisioni strategiche e operative.

Il Bilancio Sociale 2023-24, redatto in conformità con i principi contabili e sociali previsti, documenta le erogazioni istituzionali effettuate dalla Fondazione, che ammontano a oltre 1,36 milioni di euro destinati principalmente alla copertura dei costi correnti e alle infrastrutture del Lacor Hospital. La metodologia seguita per la stesura del bilancio integra dati finanziari e non finanziari, analizzando non solo l'aspetto economico, ma anche

quello umano e sociale, per fornire una visione complessiva dell'impatto della Fondazione sulla comunità. Ogni sezione del Bilancio Sociale è frutto di un'attenta analisi e verifica, coinvolgendo tutte le aree operative, dal personale agli stakeholder, fino ai partner istituzionali. In particolare, l'impegno della Fondazione è focalizzato sul miglioramento delle condizioni sanitarie locali, garantendo cure di qualità accessibili alla popolazione più povera e vulnerabile, come donne e bambini.

Questo documento non solo rende conto dell'impatto finanziario, ma anche della sostenibilità delle attività svolte, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e con l'aspirazione della Fondazione di promuovere una sempre maggiore autonomia del Lacor Hospital rispetto ai finanziamenti esteri.

In sintesi, il Bilancio Sociale della Fondazione Piero e Lucille Corti è il risultato di un impegno costante verso la trasparenza e l'efficacia, nonché una testimonianza concreta dell'impatto positivo che la Fondazione continua a generare attraverso la sua missione: **garantire il diritto alla salute e all'autodeterminazione delle popolazioni del Nord Uganda.**

ACCREDITAMENTI

- Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta – ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 – al n. 57 dell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con Decreto n. 2016/337/000143/0 del 4 aprile 2016.
- Iscritta al Registro Unico del terzo settore sezione G (rep. n.97111; C.F. 91039990154).
- Partner di LINK 2007: associazione di coordinamento consortile che raggruppa alcune tra le più importanti e storiche Organizzazioni Non Governative italiane.
- Aderisce al portale in rete di "Open Cooperazione" volto a promuovere la trasparenza delle ONG e delle associazioni che lavorano nel settore della cooperazione.

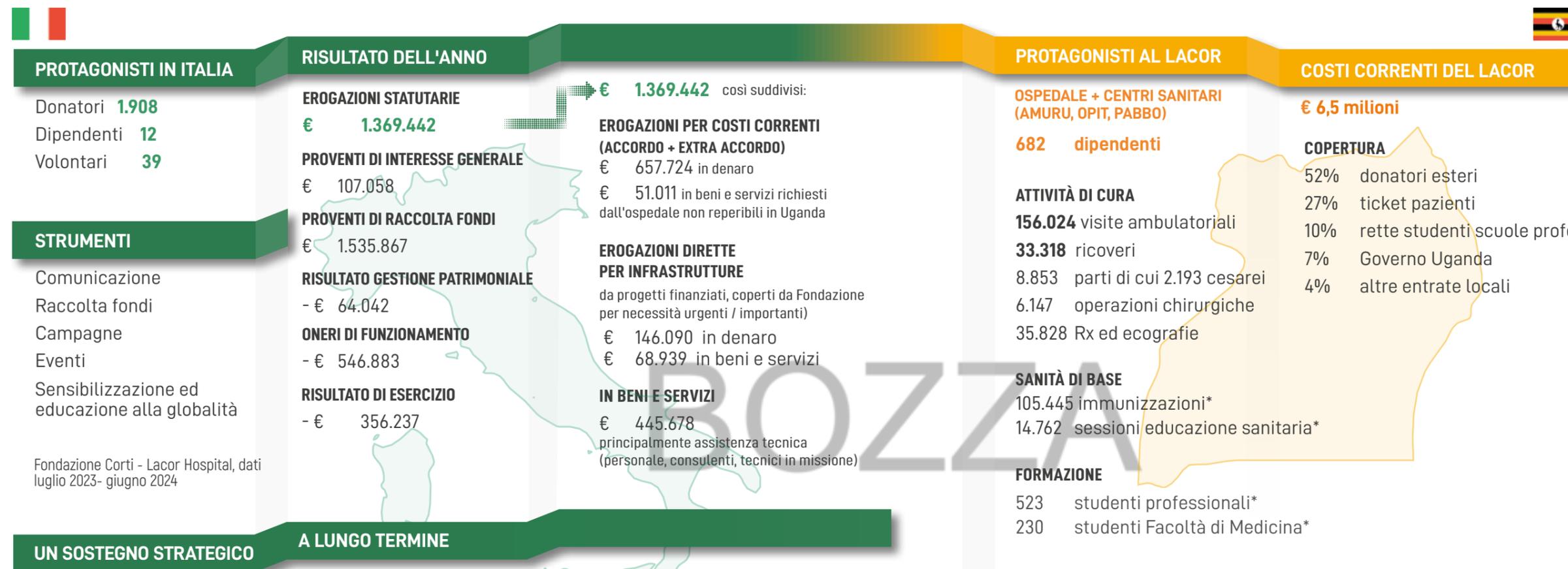


RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ

- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi di Milano
- Politecnico di Milano
- Hunimed, Humanitas University
- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università degli Studi dell'Insubria

LA FONDAZIONE CORTI A COLPO D'OCCHIO

La nostra missione: sostenere il Lacor Hospital (Gulu, Uganda)



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- 3 SALUTE E BENESSERE**
- 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ**
- 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ**
- 5 PARITÀ DI GENERE**
- 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**
- 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
- 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**

UN SOSTEGNO STRATEGICO

A LUNGO TERMINE

Il sogno di africanizzazione di Piero e Lucille di generare competenze locali per soddisfare bisogni del Paese, oggi è realtà. La Fondazione affianca i loro eredi ugandesi impegnandosi per un futuro sempre più autonomo dal finanziamento estero che si concretizzerà con il progresso socio-economico del Paese e un adeguato sostegno pubblico della Sanità.

Oggi la Fondazione:

- sostiene i costi di funzionamento (le fondamenta) in modo che possa restare accessibile anche per la parte più povera della popolazione;
- permette all'ospedale di rimanere focalizzato sulle priorità sanitarie locali, su cui ha maturato 65 anni di esperienza e competenze;
- garantisce supporto straordinario durante le emergenze evitando all'ospedale l'interruzione di servizi o di licenziare personale;
- offre un ambiente di lavoro ben funzionante che permette anche ai progetti specialistici di esprimersi al meglio.

CONTRIBUTO DEL LACOR ALLA REALTÀ LOCALE

- Cura le malattie veramente prioritarie**
- Offre lavoro a 682 dipendenti** (è il maggiore datore di lavoro privato del Nord Uganda)
- Genera competenze** (formazione sanitaria e formazione tecnica indotta)
- Combatte la povertà** (offre cure a costi che non provocano debito e impoverimento)
- È un modello di trasparenza e di etica di impresa**
- È stato un rifugio per la gente nei decenni di conflitto**
- Genera sviluppo** combattendo la malattia e promuovendo la formazione
- Genera un notevole indotto intorno all'ospedale** (calcolato con lo SROI)

1 FONDAZIONE PIERO E LUCILLE CORTI

SEGNI PARTICOLARI

- si concentra su un unico destinatario: il Lacor Hospital
- ha un orizzonte temporale di lungo periodo
- conosce profondamente la cultura locale
- il sostegno è focalizzato sul bisogno prioritario del Lacor: i costi correnti

1.1 CHI SIAMO



"È costituita una Fondazione denominata *Fondazione Piero e Lucille Corti*"

(Statuto Fondazione Corti, Art. 1 - Costituzione)

LA FONDAZIONE CORTI PER IL LACOR HOSPITAL

UNA FONDAZIONE "SPECIALE"

La Fondazione Corti è uno dei principali sostenitori del Lacor Hospital in Uganda e il suo obiettivo è aiutarlo a rimanere in funzione nel modo più efficiente possibile, senza interruzioni e a vantaggio delle fasce più deboli di popolazione.

Dopo aver trasformato un piccolo ospedale missionario in uno dei maggiori ospedali non profit dell'Africa equatoriale, Piero e Lucille si sono presto resi conto che per garantirne la continuità era necessaria una Fondazione "speciale" dedicata al servizio e al supporto del Lacor. Il Lacor Hospital era già una grande e radicata realtà ugandese quando Piero e Lucille hanno creato la Fondazione che porta il loro nome.

I NOSTRI VALORI

Perseguire il diritto alla salute, alla formazione e all'autodeterminazione dei popoli.

LA NOSTRA VISIONE

Fin dagli anni '60, la visione di Piero e Lucil-

le Corti era che il Lacor dovesse **garantire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, al minor costo e formare le nuove generazioni di operatori sanitari.**

La Fondazione ha fatto propria questa visione e dedica i suoi sforzi a far sì che il Lacor possa continuare a:

- concentrare le attività sulle reali esigenze locali come le malattie della povertà e i bisogni della popolazione più vulnerabile (donne, bambini, disabili e malati cronici);
- focalizzarsi sulla massima qualità del servizio possibile nel contesto locale;
- continuare a garantire le cure anche alle frange più povere della popolazione.

LA NOSTRA MISSIONE

Le attività della Fondazione Corti sono guidate dalla figlia di Piero e Lucille: Dominique Atim Corti. Grazie a lei e al gruppo che l'affianca, la Fondazione Corti offre un grande contributo al Lacor Hospital, attraverso la ricerca di fondi, beni e competenze, permettendo a questo ospedale del Nord Uganda di rimanere accessibile a tutti e di essere protagonista delle sfide sanitarie, sociali ed economiche del proprio Paese.

1.2 LA NOSTRA STORIA



1993

LA NASCITA

Per dare forza e continuità al proprio sogno, Piero e Lucille creano la Fondazione Corti. L'obiettivo è garantire un futuro al Lacor Hospital, che dirigono e sviluppano dal 1962, sostenendolo con fondi e competenze.



1995-97

RICONOSCIMENTO UFFICIALE

Con DM 7 nov 1995 n 7597 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gen 1996 si stipula il primo accordo con la Diocesi di Gulu, proprietaria dell'ospedale.

1997 - INVIATI AL LACOR 46 MILIONI DI LIRE



2006

5X1000 DEL GOVERNO ITALIANO

La Fondazione Corti partecipa fin dall'inizio alla raccolta fondi del 5x1000.

INVIATI 1,7 MILIONI DI EURO



2007

SCATTI AL LACOR

Mauro Fermariello racconta il Lacor Hospital con le sue magnifiche fotografie. Si avvia il progetto F4Africa: l'impegno di quattro Fondazioni bancarie per sostenere interventi di sviluppo e salute.

INVIATI UN MILIONE DI EURO

1998

PRIMI EVENTI DI RACCOLTA FONDI

Dopo la morte di Lucille, avvenuta nel 1996, il team della Fondazione, validamente guidata dall'ing. Franco Strada organizza il primo grande evento di raccolta fondi, la Festa della Campagna, che si ripeterà per molti anni. La Fondazione diventa ONLUS.

INVIATI 220 MILIONI DI LIRE



2003

DOMINIQUE ATIM PRESIDENTE

Alla morte di Piero, la figlia Dominique Atim diventa Presidente della Fondazione e viene assunto il primo dipendente.

2000

L'EPIDEMIA DI EBOLA AL LACOR

Ebola rende indispensabili nuove misure di protezione e il necessario aumento di personale fa crescere i costi. L'Italia risponde con solidarietà. Si consolida il rapporto con i Vigili del Fuoco di Milano, "angeli" che già dagli anni '80 portano all'ospedale un insostituibile contributo.



1999

PRIMA PUBBLICAZIONE

Viene pubblicata la biografia di Lucille e Piero: *Un sogno per la vita* di Michel Arseneault, da cui sarà tratto un film per la TV.

2013

CALCOLO DELLO SROI

Viene calcolato per la prima volta l'impatto sociale dei fondi erogati all'ospedale utilizzando l'indicatore SROI, ritorno sociale dell'investimento: 1 Euro donato produce un beneficio quasi triplo per la comunità, che si aggiunge a quello garantito da cure e formazione.



2012

LA SFIDA DELLA PACE

È un momento di transizione: finita la guerra molte organizzazioni umanitarie internazionali abbandonano la regione, ma quasi 2 milioni persone vivono ancora nei campi profughi. L'Uganda avvia la ricostruzione e il Lacor è uno dei pochi presidi operativi.

INVIATI 1,7 MILIONI DI EURO



2009

IL LACOR COMPIE 50 ANNI

Si festeggia dando alle stampe il libro di lettere di Piero e Lucille e realizzando un monumento celebrativo al Lacor. Da quel momento i volti sorridenti degli eroi del Lacor accolgono chi entra dai cancelli.

INVIATI 1,2 MILIONI DI EURO

2023

30 ANNI DI LAVORO

Iscrizione al RUNTS, cambio denominazione in ETS e compleanno 30 anni e cambio logo

EROGAZIONI STATUTARIE 2,74 M DI EURO (DI CUI 1,8 M PER COSTI CORRENTI)



2018

25° ANNIVERSARIO

La Fondazione Corti compie 25 anni e per l'occasione si organizza con successo la prima ceta di gala.



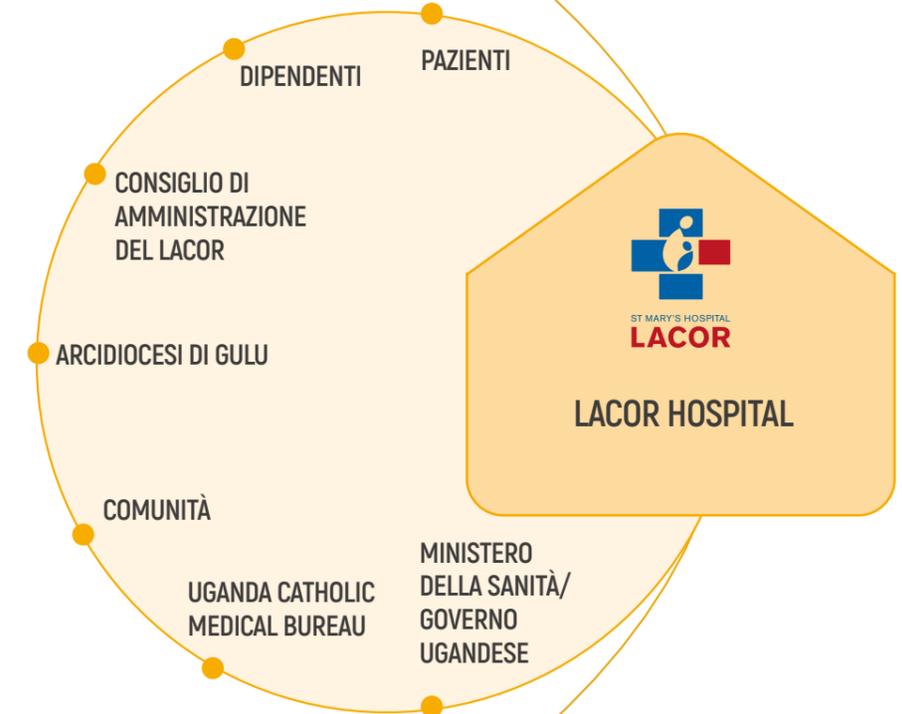
1.3 GLI ATTORI COINVOLTI AL 30/06/2024

 **ITALIA**

UGANDA 



- 1.908 DONATORI**
In molti casi il sostegno si tramanda da una generazione alla seguente
- ENTI CON CUI COLLABORIAMO**
Enti statali, fondazioni, istituzioni, imprese, scuole, università
- VOLONTARI**
39 preziosi aiuti su diversi fronti
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
7 membri con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle linee generali dettate dal Collegio di Indirizzo
- COLLEGIO DI INDIRIZZO**
10 membri con ruolo di indirizzo e controllo, garanti della missione
- ORGANO DI CONTROLLO**
3 membri
- REVISORE LEGALE DEI CONTI**
- PUBBLICO A CUI CI RIVOLGIAMO**
Sono oltre 25 mila i contatti in database
- 12 DIPENDENTI**



1.4 VOLTI E RISORSE



DOMINIQUE ATIM CORTI
Presidente
dal 2003



CHIARA PACCALONI
grafica e comunicazione
dal 2008



MILENA QUATTRINI
eventi e logistica
dal 2008



FEDERICA RICCI
amministrazione
dal 2012



VALENTINA COLINI
raccolta fondi ed eventi
dal 2015



DANIELA CONDORELLI
comunicazione istituzionale
dal 2017



GIONATA GALLONI
consulente Risorse Umane
dal 2019



MICHELA AZZURRA ESPOSITO
raccolta fondi,
dal 2022



THOMAS MOLTENI
rappresentante Fondazione Corti
Uganda, Internal auditor per il Lacor
Hospital dal 2010 al 09/2023



ELISABETTA D'AGOSTINO
progetti per il Lacor Hospital
dal 2019



STEFANO FAGNANI
financial manager
Lacor Hospital
dal 2023 al 02/2024



JACOPO BARBIERI
responsabile dipartimento tecnico,
Lacor Hospital
dal 2019



GIULIA MONTI
financial manager,
Lacor Hospital
dal 2024



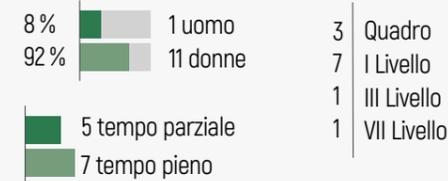
CAROLINA LAGHI
Relazioni finanziarie, sistemi informatici
Lacor Hospital
dal 2023



MARIA ROSA MACCHI
segreteria
dal 2022

DIPENDENTI al 30/06/2024

12 dipendenti a contratto a tempo indeterminato



ALTRI
La Presidente
Il consulente



2,6 Il rapporto tra la retribuzione
annua lorda più bassa e
quella più alta

Al 30 giugno 2024, la Fondazione conta 12 dipendenti a tempo indeterminato: un contratto di collaborazione in deroga (la Presidente), un consulente a P.IVA.

La media dei lavoratori dipendenti è di 9,8 (questo valore indica la media annuale dei dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione Corti. Si calcola considerando il numero totale di dipendenti, i giorni lavorati e la percentuale di part-time).

La Fondazione applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, avendo cura di stabilire compensi conformi all'inquadramento contrattuale, alle mansioni e alla disciplina del Terzo Settore.

Nella gestione dei dipendenti la Fondazione si impegna ad includere e valorizzare le diversità ed a favorire la conciliazione di vita personale e lavoro, il benessere fisico, men-

tale e sociale di tutti i suoi dipendenti. Tra gli strumenti organizzativi utilizzati ci sono il lavoro agile e l'orario ridotto, gestiti in modo da incrociare i bisogni organizzativi con quelli individuali. Il 50% del personale usufruisce di riduzione d'orario e il 70% di lavoro agile. Ogni anno la Fondazione investe in formazione individuale e di gruppo per sviluppare le competenze organizzative, comportamentali e tecniche dei dipendenti, conciliando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni individuali.

I costi del personale dipendente sostenuti dalla Fondazione Corti per il 2023/24 sono così ripartiti:

- stipendi di personale dedicato al Lacor Hospital, assimilati ad erogazioni indirette per supporto al Lacor (53%)
- stipendi di personale dedicato a raccolta fondi e supporto generale presso la sede della Fondazione (47%).



1.5 ORGANI DI FONDAZIONE CORTI

Costituita il 27 ottobre 1993 come Fondazione P. e L. Corti con Atto del Notaio Giuseppe Galizia, la Fondazione, voluta da Piero e Lucille Corti per sostenere il St. Mary's Hospital Lacor nel Nord Uganda, conta nel proprio Collegio di indirizzo ancora tre soci fondatori: Mario Vismara, nipote di Piero, Enrico Citterio, suo amico d'infanzia (deceduto in fase di stesura del bilancio il 19 ottobre 2024) e Mario Valenti, amico di famiglia, commercialista.

Nel corso degli anni lo Statuto ha subito alcune modifiche. Nel 1998 è stata effettuata l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus e cambiato nome in Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus; nel 2007 è stata trasferita la sede legale dalla casa natale di Piero, a Besana Brianza, alla sede operativa di Piazza Velasca 6, Milano e aumentato il numero di Consiglieri.

A gennaio del 2023 è stato approvato un nuovo statuto, elaborato secondo le indicazioni della riforma del terzo settore (Dlgs 117/2017) per l'iscrizione al Registro Unico del terzo settore.

Il nuovo statuto prevede:

- il cambio di denominazione in Fondazione Piero e Lucille Corti ETS, in considerazione della natura e delle attività finalizzate principalmente a: «erogare denaro, beni o servizi a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale», cfr. art 1 e 2 del nuovo statuto
- l'Istituzione dei seguenti organi:

Collegio di indirizzo

Dominique Corti (Presidente e rapp. legale)
Mario Vismara (Vice Presidente)
Mario Valenti
Enrico Citterio
Donato Greco
Cristina Corti
Piergiuseppe Agostoni
Guido Coppadoro
Fr. Daniele Giusti
Contardo Vergani

CdA

Dominique Corti (Presidente e rapp. legale)
Mario Vismara (Vice Presidente)
Mario Valenti
Donato Greco
Laura Suardi
Guido Coppadoro
Contardo Vergani

Organo di controllo

Sergio Vaglieri (Presidente)
Roberto Moro Visconti
Simona Ruzzenenti

Revisore legale dei conti

Simone Pesce

- I. Collegio di Indirizzo: controlla secondo quanto stabilito dai fondatori, approva bilanci, variazioni di statuto, operazioni straordinarie, nomina CDA, Presidente, Vicepresidente e Organo di Controllo. Nominati con carica di durata illimitata i membri Mario Valenti, Cristina Corti, Guido Coppadoro, Enrico Citterio, Donato Greco, Piergiuseppe Agostoni, Contardo Vergani, Mario Vismara e Dominique Corti.
- II. Consiglio di Amministrazione: esecutivo e operativo, composto anche da persone esterne al Collegio di Indirizzo. Nominati con carica triennale (fino approvazione bilancio giugno 2025) i membri Mario Valenti, Guido Coppadoro, Donato Greco, Contardo Vergani, Laura Suardi, Mario Vismara (vicepresidente), Dominique Corti (presidente).
- III. Organo di Controllo: nominato con carica triennale (fino all'approvazione del bilancio a giugno 2025) i membri Sergio Vaglieri

(presidente), Simona Ruzzenenti, Roberto Moro Visconti.

IV. Revisore Legale dei Conti: Simone Pesce.

V. Comitato investimenti: gestisce gli investimenti e disinvestimenti per l'invio di fondi al Lacor composto da Mario Vismara, Mario Valenti, Enrico Citterio e Alfredo Nizzotti.

Il Collegio di Indirizzo si riunisce due volte l'anno, il Consiglio di amministrazione quattro volte l'anno.

Da febbraio 2023 la Fondazione Corti ETS è iscritta al Registro unico del terzo settore (RUNTS).

La richiesta di registrazione al RUNTS, depositata dal Notaio Valsecchi il 01/02/2023, è stata confermata con decreto del Direttore del Settore Politiche del Lavoro e Welfare Metropolitano il 20/02/2023.



2 LA NOSTRA RAGIONE DI VITA: IL LACOR HOSPITAL

Foto Mauro Ferrarelli

Pazienti curati totali	189.342
Pazienti centri periferici	35%
Totale letti	554
Dipendenti	682
Studenti scuole professionali*	523
Studenti Facoltà Medicina*	230

Lacor: luglio 2023- giugno 2024



LACOR
HOSPITAL



Il Lacor Hospital è il maggiore ospedale non-profit dell'Uganda e comprende **una sede centrale** (foto) e **tre centri sanitari periferici**.

La sede centrale include:

reparti e ambulatori (▲), **scuole sanitarie** (▲), il **campus universitario** (▲), il **dipartimento tecnico** (▲) con l'impianto di depurazione delle acque e smaltimento rifiuti solidi, le **residenze per il personale**.

Le attività vanno dalla medicina di base alle attività specialistiche, dalla formazione sanitaria di base alla formazione universitaria.

La complessità si riassume nel binomio qualità (standard operativi elevati e monitorati) ed accessibilità (basso livello di compartecipazione dei pazienti alla copertura dei costi delle cure).

In questo modo il Lacor resta fedele alla sua missione: offrire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, nonostante il contesto di grande povertà.

Il quadro di riferimento è la collaborazione con il servizio sanitario nazionale e, attraverso le sue scuole, sviluppo a lungo termine delle capacità sanitarie del Paese.

2.1 NORD UGANDA

Un Paese in cambiamento

Il Lacor Hospital sorge nel Nord dell'Uganda, la "perla d'Africa", una terra di bellezza sconfinata. Siamo nei pressi della cittadina di Gulu, nella regione Acholi, ad un centinaio di chilometri dal confine con il Sud Sudan.

A differenza del resto del Paese, che ha vissuto più di trent'anni di pace e stabilità, il Nord cerca di riprendersi dai devastanti effetti decenni di guerre ed epidemie. L'inizio della lenta rinascita si può datare al 2007.

La pace ha dovuto fare i conti con quasi 2 milioni di persone sfollate in campi profughi (oltre il 95% della popolazione nel distretto dell'ospedale). Qui la sopravvivenza dipendeva dagli aiuti umanitari e la povertà, l'affollamento, la carenza di acqua e igiene erano drammatici.

Al gigantesco problema del ritorno di questa massa di persone nelle aree di origine, ormai diventate savana, bisogna aggiungere la difficile reintegrazione degli ex-ribelli, gli innumerevoli traumi psicologici e la povertà estrema.

Oggi la situazione si è stabilizzata, ma la regione Acholi rimane una delle aree più povere del mondo, con un'economia basata sull'agricoltura di sussistenza.

Il "Multidimensional Poverty Index for Uganda", realizzato dall'Uganda Bureau of Statistics nel 2022, misura la povertà considerando diversi fattori, tra cui istruzione, salute, condizioni di vita, occupazione e inclusione finanziaria.

Da questa fonte emergono i seguenti dati:

- 1. Indice di povertà multidimensionale.** Il 42,1% della popolazione ugandese è povera in modo multidimensionale.
- 2. Disparità tra aree rurali e urbane.** La povertà è significativamente più alta nelle aree rurali, con un tasso di povertà multidimensionale del 50,2% rispetto al 19,7% delle aree urbane.
- 3. Differenze regionali.** Le regioni settentrionali (tra cui la regione Acholi) e orientali dell'Uganda sono le più colpite dalla povertà multidimensionale.
- 4. Indicatori di privazione.** A livello nazionale, le privazioni più comuni sono l'accesso inadeguato ai servizi igienici (76%), materiali di costruzione della casa di bassa qualità (65%), e l'assenza di elettricità (65%).

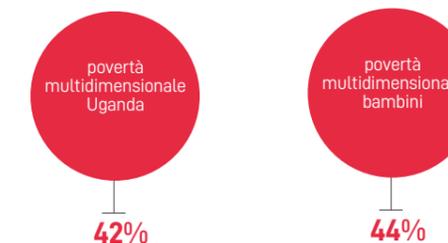


- 5. Disuguaglianze di genere.** Le famiglie guidate da donne mostrano tassi più alti di povertà multidimensionale (49%) rispetto a quelle guidate da uomini (39%).

La crisi economica postpandemia e il cambiamento climatico hanno peggiorato la povertà in tutto il Paese e fatto crescere il lavoro minorile. A questo si aggiunga la quasi assenza di infrastrutture fondamentali come l'acqua corrente, le fognature, l'energia elettrica. Le strade, a parte le principali, sono quasi tutte sterrate e spesso in cattive condizioni, soprattutto durante la stagione delle piogge.

I ritardi nel raggiungere i centri sanitari possono complicare in modo irrimediabile una malattia o un parto.

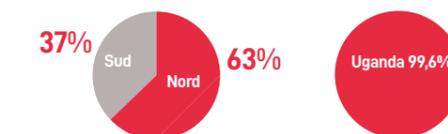
► **Quasi la metà della popolazione** vive in condizioni di multipovertà. Ancora più alto il dato che riguarda i bambini (44%) che arriva a 57% in famiglie con tre o più figli).



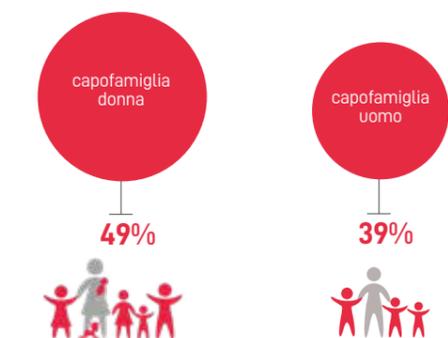
► **Famiglie rurali** hanno tassi di MPI maggiori



► La povertà multidimensionale è **maggiore nel nord del Paese**



► La povertà multidimensionale è **maggiore nelle famiglie con capofamiglia donna**



► La povertà multidimensionale è **maggiore nelle famiglie con capofamiglia senza istruzione**

fonte "Multidimensional Poverty Index for Uganda", realizzato dall'Uganda Bureau of Statistics nel 2022



UGANDA

Capitale	Kampala (1,5 milioni di abitanti)	ITALIA:	
Popolazione	45,9 milioni di abitanti		58,94 milioni
Area	242.000 km ²		301.340 km ²
Indice Sviluppo Umano	0,556 (159 su 193 Paesi)		0,906 (30 su 193 Paesi)
Spesa sanitaria annua pro-capite	43,45 USD		3.574 USD
Nord Uganda	7,2 milioni di abitanti		9,9 milioni (Lombardia)

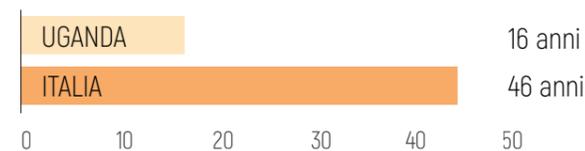


IN UGANDA

Ci sono 25,9 medici, infermiere e ostetriche ogni 10 mila persone

fonte: analisi del Ministero della Salute ugandese, 2023

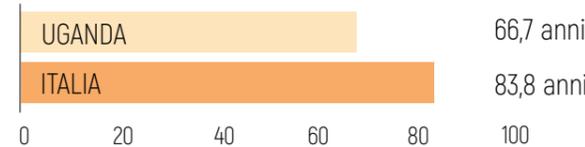
ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE



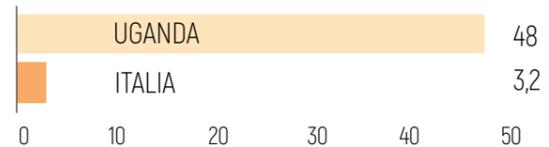
MORTALITÀ MATERNA ogni 100.000 nati vivi



ASPETTATIVA DI VITA



MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI ogni 1.000 nati vivi



I missionari comboniani, giunti in Nord Uganda nel primo decennio del '900, nel compiere la loro opera di evangelizzazione hanno costruito dapprima i luoghi di culto, poi scuole e ospedali.

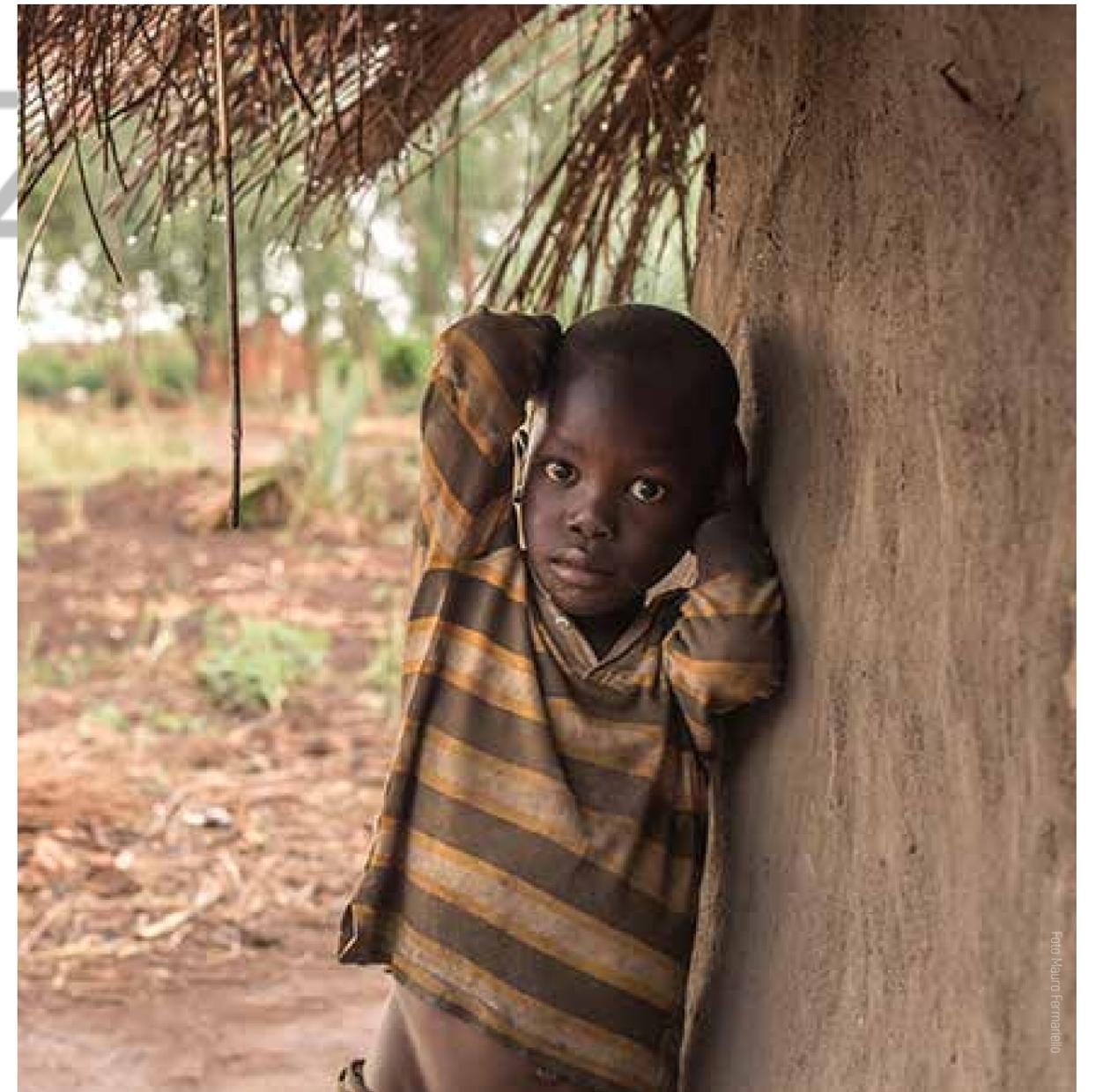
Si è creata così una rete di ospedali missionari, appartenenti ora alle diocesi locali, che per molti decenni hanno costituito l'unico presidio sanitario esistente o funzionante nel proprio distretto (come accade per il Lacor).

A partire dagli anni '90, il governo ha lentamente ricostruito e ampliato il sistema sanitario, ma non è in grado di soddisfare l'attuale bisogno di servizi sanitari.

In passato le principali cause di malattia e mor-

te erano prevalentemente evitabili o curabili e legate alla povertà (malaria, infezioni respiratorie, diarreie infettive, HIV e tubercolosi, complicanze di gravidanza e parto e traumi di guerra).

Negli ultimi decenni si è assistito ad un rapido incremento di malattie croniche più tipiche dei paesi ricchi e molto più costose da curare (tumori, malattie cardiovascolari, diabete), **mentre i traumi di guerra si sono trasformati in traumi da incidenti stradali**. Come documentato nell'analisi *Health trends in post-conflict North Uganda* realizzata al Lacor Hospital nel 2013 da Donato Greco, già Direttore del Centro Nazionale di Epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, insieme a colleghi ugandesi, italiani e canadesi.



2.2 LA STORIA DEL LACOR HOSPITAL

1959

LA NASCITA

Una trentina di letti e un ambulatorio: questo è il primo volto dell'ospedale voluto dai comboniani per la Diocesi di Gulu quando l'Uganda è ancora un protettorato britannico.



1961-62

UN SODALIZIO PER LA VITA

Nel 1961 giunge al Lacor Piero Corti per prenderne in mano gestione e sviluppo. I reparti di medicina, radiologia e il laboratorio sono in costruzione. Piero invita al Lacor Lucille Teasdale per sviluppare il reparto chirurgia. Ne nascerà un sodalizio per la vita. Nel '62 l'Uganda dichiara l'indipendenza. Nasce Dominique Atim, figlia di Piero e Lucille.



1986-89

RIBELLIONE AL NORD, INCURSIONI IN OSPEDALE

1986 - nel Nord inizia l'insurrezione contro il governo. Emerge il LRA, gruppo ribelle di Joseph Kony: per 20 anni porterà distruzione e morte. L'ospedale è ripetutamente saccheggiato, le infermiere rapite e riscattate con farmaci e soldi. Il ruolo di Fr. Elio come dialogatore è fondamentale.

Prosegue la formazione di personale ugandese, grazie alla Cooperazione italiana si costruiscono: un secondo reparto di chirurgia, la sala dedicata all'endoscopia, la biblioteca e alcuni alloggi. Nelle parole di Piero "solo la presenza di Fratel Elio Croce rende possibile realizzazioni così impegnative in tempi brevi".

L'ospedale è insignito del Premio Sasakawa dell'OMS.

1989 - viene rapito il dott. Matthew Lukwiya, che verrà rilasciato dopo una settimana.



1990-2006

IL CONFLITTO IN NORD UGANDA TRA SFOLLATI E PENDOLARI DELLA NOTTE

Dopo il rapimento di Matthew, i ribelli non attaccano più l'ospedale, ma la popolazione viene presa di mira con saccheggi, uccisioni e rapimento sistematico di bambini. Oltre il 95% della popolazione del distretto di Gulu è sfollato in campi profughi. In tutti questi anni, ogni notte, si rifugiano al Lacor da 3.000 a 10.000 persone, soprattutto donne e bambini, per sfuggire a razzie e uccisioni. Alla fine del conflitto si contano 2 milioni di sfollati interni.



1992-1999

SI CURANO SEMPRE PIÙ PAZIENTI

1992 - giunge il dr. Bruno Corrado che darà un forte sviluppo all'amministrazione. L'ospedale viene scelto come base per il Piano di appoggio al programma nazionale di lotta all'AIDS del Ministero degli Esteri e del Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'ISS diretto dal Prof. Donato Greco.

1995 - si inaugura il nuovo poliambulatorio grazie al contributo della CEI tramite il primo 8x1000 del Governo italiano.

Nei campi per sfollati interni dove vive la maggior parte della popolazione la mortalità infantile è elevatissima per le drammatiche condizioni di vita.

1996 - si spegne Lucille.

2000

GLI EROI DELL'EBOLA

Scoppia un'epidemia di Ebola. Il dr. Matthew Lukwiya organizza rapidamente un reparto di isolamento dove saranno ricoverati fino a 30 pazienti simultaneamente. Il Lacor perde 13 membri del personale, incluso il dr. Matthew, successore designato di Piero alla direzione dell'ospedale.



1983-92

PRIMI MEDICI UGANDESI AL LACOR

1983 - grazie alla Cooperazione italiana, il Lacor è sede di tirocinio per i medici neolaureati alla facoltà statale di Kampala: tra i primi medici, Matthew Lukwiya (1983), Opira Cyprian (1985, oggi Direttore generale), Odong Emintone (1989, Direttore medico) e Martin Ogwang (1992, Direttore istituzionale). Compagnoni i primi casi di *slim disease* (AIDS). 1985 - a Lucille viene diagnosticato l'HIV, contratto operando. Continuerà a lavorare fino all'ultimo. Fratel Elio Croce giunge al Lacor per dirigere l'unità tecnica. Ormai il personale è quasi tutto ugandese.



1962-71

I PRIMI REPARTI

Al Lacor si completano i reparti di pediatria e chirurgia. Dal '65 arrivano i primi medici italiani in servizio civile, inviati da Medici con L'Africa CUAMM, storica organizzazione per la promozione della salute in Africa. Una collaborazione che durerà decenni.

1967

57 DIPENDENTI - 154 LETTI - 58.331 PAZIENTI

1972-79

DITTATURA DI AMIN E NASCITA DELLA PRIMA SCUOLA SANITARIA

La dittatura di Idi Amin Dada provoca un grave declino sociale ed economico. Per reperire materiali di consumo e costruzione nasce in Italia il Gruppo d'Appoggio.

1973 - si realizza il sogno della scuola per infermiere e dei tre centri sanitari periferici. Si avvia l'assistenza sanitaria di base.

Grazie alla Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri e alla nuova legge sul servizio civile si ha una presenza importante di medici italiani coordinati dal CUAMM.

1979 - guerra Uganda-Tanzania: il primo vero conflitto.

2001-09

BUON COMPLEANNO LACOR

I pazienti curati arriveranno a 300 mila nel 2008.

Nel 2003, con la morte di Piero, il Dr. Bruno Corrado assume la direzione.

2004 - nasce Facoltà di Medicina di Gulu. Il Lacor è polo universitario.

2008 - dopo aver ruotato nelle posizioni apicali, il Dr. Cyprian Opira è nominato Direttore generale, il Dr. Odong Emintone Direttore sanitario, il Dr. Ogwang Martin Direttore istituzionale.

2009 - 50° anniversario del Lacor. Si laureano i primi studenti in Medicina.

2008

559 DIPENDENTI - 548 LETTI - 309.675 PAZIENTI

2010-24

DALL'EMERGENZA ALLA STRATEGIA

Sono anni di pace: a poco a poco sono riabilitate le strutture sanitarie del governo e il Lacor può sperare in una riduzione del carico e della responsabilità. Il Lacor è il maggior datore di lavoro privato del Nord.

2024

671 DIPENDENTI - 554 LETTI - 189.342 PAZIENTI



2.3 LE CURE AL CENTRO

Sono stati quasi 190 mila i pazienti curati al Lacor lo scorso anno, di cui 33 mila ricoveri. Si tratta di pazienti assistiti in ospedale e nei suoi tre Centri Sanitari Periferici (fondati a inizio anni '70 per raggiungere le popolazioni più isolate). Numeri che continuano a fare del Lacor uno dei maggiori ospedali non profit dell'Africa Equatoriale.

RADIOLOGIA

13.851 Rx
21.421 ecografie (LH)
556 ecografie (CSP)

AMBULATORI GENERALI DEL LACOR HOSPITAL

64.507 visite totali

AMBULATORI SPECIALISTICI DEL LACOR HOSPITAL

57.615 visite totali

LABORATORI

505.400 esami effettuati

CENTRI SANITARI PERIFERICI AMURU-OPIT-PABBO

72 letti totali
57.313 visite
9.907 ricoveri
2.964 parti

TOTALE PAZIENTI

LACOR E CENTRI SANITARI
189.342

CURATI NEI CENTRI SANITARI PERIFERICI
67.220 PAZIENTI
(35% DEL TOTALE)

RICOVERI 33.318
VISITE 156.024
LETTI 554
PARTI 8.853
OPERAZIONI 6.147

BAMBINI 28%
DONNE 52%
UOMINI 20%

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

100 letti
8.727 ricoveri
8.853 parti
(di cui 2.193 cesarei)

MEDICINA

104 letti
2.792 ricoveri
include reparto tubercolosi e isolamento

PEDIATRIA

112 letti
7.452 ricoveri
(di cui 794 neonati)

CHIRURGIA I-II

166 letti
6.147 maggiori
(di cui 2.193 cesarei)
include unità intensiva, traumatologia, ustioni

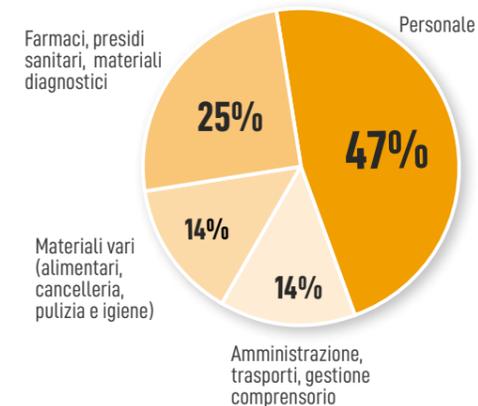
Attività sanitaria di base

Comprende le attività svolte nei villaggi: visite per educazione sanitaria ed immunizzazioni, per pazienti con tubercolosi, incontri con oltre 100 Village Health Teams, attività di counselling e test per l'HIV, educazione nelle scuole, supporto e supervisione ad altri centri sanitari minori.

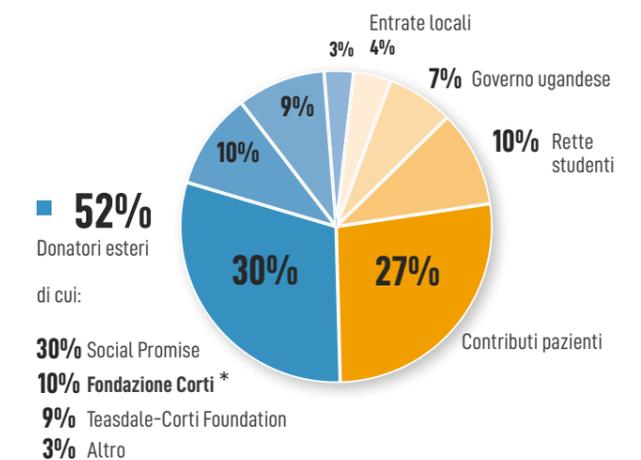
Sono state svolte 100 missioni, a cui si aggiungono 5.736 sessioni di educazione sanitaria in ospedale e nei suoi centri periferici ai pazienti e ai loro accompagnatori.

SERVIZI SELEZIONATI	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
Pazienti visitati - ambulatori	219.574	209.195	225.000	198.588	177.947	178.574	159.262	156.024
di cui in ospedale	144.372	143.926	142.776	124.735	108.946	111.442	100.628	98.711
di cui nei 3 centri SP	75.202	65.269	82.224	73.853	69.001	67.132	58.634	57.313
Pazienti ricoverati	50.299	38.199	45.701	34.560	29.960	29.850	30.237	33.318
di cui in ospedale	34.247	27.003	31.662	24.538	21.771	22.529	22.269	23.411
di cui nei 3 centri SP	16.052	11.196	14.039	10.022	8.189	7.321	7.968	9.907
Parti	7.366	8.515	9.713	8.123	8.079	9.268	8.839	8.853
di cui cesarei	1.230	1.580	1.857	1.623	1.710	2.398	2.212	2.193
Operazioni	5.981	5.677	6.962	6.333	6.148	7.048	6.446	6.147
Esami di laboratorio	571.786	388.058	544.154	491.966	403.871	383.296	303.828	505.400
Raggi X/ecografie	39.422	42.060	43.893	41.834	42.777	43.538	45.563	13.851
Immunizzazioni	98.096	104.476	103.267	94.553	97.749	92.555	127.390	105.445

Costi correnti: € 6,5 milioni



Copertura dei costi



* Il contributo medio di Fondazione Corti nei 5 anni precedenti (2018/19 - 2022/23) è stato di € 1,6 milioni all'anno.

Nel 2023/24 una donazione straordinaria di Social Promise ha permesso a Fondazione Corti di ridurre in via eccezionale il contributo, alleggerendo temporaneamente la pressione sulle risorse finanziarie.

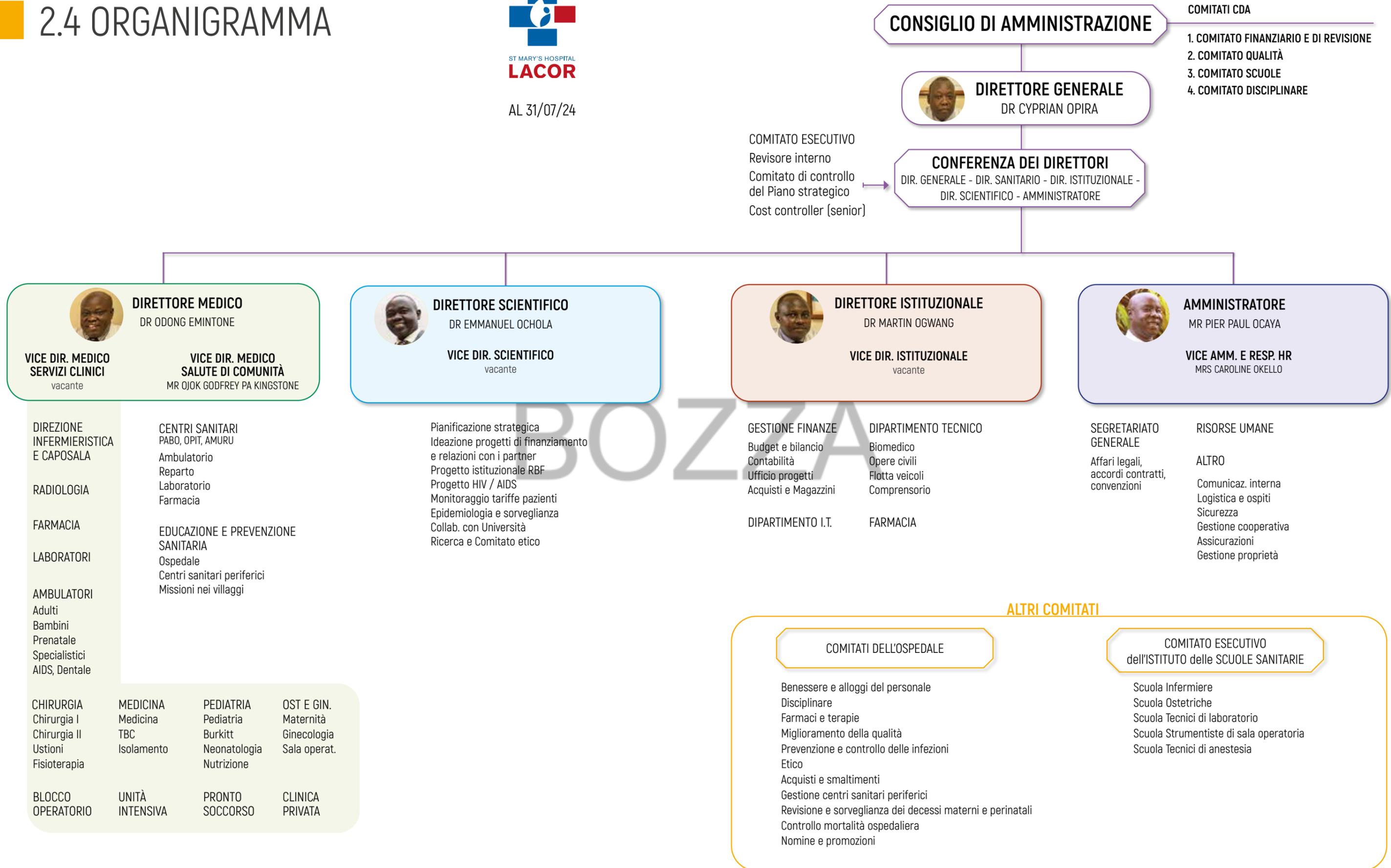
Complessivamente nel 2023/24 Fondazione Corti, Social Promise e Teasdale Corti Foundation hanno contribuito per il 49% alla copertura dei costi.

Nota: Importi estrapolati da una versione del bilancio dell'ospedale in fase di revisione da parte di una società internazionale. Gli importi si riferiscono al totale delle entrate che include la quota di donazione da Fondazione Corti accantonata per l'utilizzo nei successivi esercizi.

2.4 ORGANIGRAMMA



AL 31/07/24



2.5 IL PERSONALE

Un ospedale di ugandesi per ugandesi. Il sogno di Piero e Lucille, traghettare il Lacor verso l'africanizzazione, è da decenni una realtà.

I 682 dipendenti del Lacor sono ugandesi; molti di loro hanno completato proprio al Lacor la loro formazione.

Dal 2008 il Lacor Hospital e i suoi tre centri sanitari periferici sono stati guidati da tre direttori, tra i primi medici ugandesi a fare il tirocinio al Lacor. Oggi a loro si sono aggiunti, alla guida dell'ospedale, un direttore scientifico e un amministratore. Tuttora, i medici tra essi continuano a svolgere anche attività clinica.

Più del 60% dei dipendenti del Lacor è costituito da donne. Tra loro vi sono molte madri sole che riescono, grazie al proprio stipendio, ad essere autonome e mantenere i propri bambini, pagare gli studi a loro e ai figli di chi, nella famiglia allargata, non ha la possibilità di farlo.

Il Lacor è il primo datore di lavoro privato in Nord Uganda. In un contesto sociale di risorse limitate, la presenza di una realtà così ricca di professionalità altamente specializzate e di competenze diverse rappresenta un polo di sviluppo per l'intera comunità.

Qui l'attenzione al personale è tra le priorità. Durante la guerra civile l'ospedale, oltre a garantire ai suoi dipendenti un alloggio sicuro, luce, acqua, forniva beni di prima necessità come sapone e zucchero, introvabili in quegli anni.

Oggi, per chi non abita tra le mura del Lacor, è previsto un contributo per le spese di alloggio.

Inoltre, **i dipendenti dell'ospedale e i loro familiari godono di cure mediche gratuite.**

LA COOPERATIVA

Nel 1997 è stata istituita una **cooperativa di credito** per i dipendenti. Considerata fiore all'occhiello dell'ospedale, è stata inizialmente finanziata dalla Cooperazione italiana e in seguito più volte rifinanziata da donatori.

Obiettivo: offrire al personale dell'ospedale prestiti per affrontare le dispendiose rette scolastiche dei propri figli o la costruzione della propria casa o l'acquisto di un terreno.

Tassi: dal 2017 una disposizione governativa obbliga a richiedere un interesse. Il Lacor applica l'interesse del 5% (molto agevolato rispetto a quelli bancari che arrivano al 24%).

Lo scorso anno, il 63% dei dipendenti ha avuto accesso ad un prestito.

Un progetto triennale finanziato dall'associazione statunitense **Social Promise** oggi concluso, ha supportato la cooperativa tramite:

1. ricapitalizzazione dei fondi
2. creazione di uno spazio dedicato a servizi di segreteria per studenti e membri della cooperativa
3. formazione di base in contabilità e amministrazione per esecutivi e membri della Cooperativa.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
DIPENDENTI	629	583	605	590	632	652	669	688	690	705	699	671	682

Il personale oggi

21	Medici specialisti
22	Medici, Farmacisti
20	Docenti delle scuole sanitarie
15	Paramedici (clinici, salute pubblica, odontoiatria, ortopedia)
18	Tecnici di anestesia, radiografia, ecografia, terapia occupazionale, farmacia
14	Tecnici di laboratorio
5	Assistenti di laboratorio e di farmacia
58	Infermiere e ostetriche professionali
164	Infermiere, ostetriche, assistenti di sala operatoria, educatori sanitari certificati
48	Assistenti infermieri e di fisioterapia
76	Aiuto infermiere
70	Personale amministrativo
54	Personale del dip. Tecnico
89	Altri (pers pulizie, cuochi, sicurezza, etc.)
8	Personale in permesso studio sponsorizzato dall'ospedale

682 TOTALE*

* A questi occorre aggiungere 55 neolaureati tirocinanti (medici, farmacisti, infermieri, OST) che non sono dipendenti dell'ospedale, ma contribuiscono all'attività clinica. Sono esclusi anche i lavoratori occasionali reclutati a contratto per attività di costruzioni, il cui numero dipende da finanziamenti ottenuti per progetti costruzioni e ristrutturazioni.



BORSE DI STUDIO PER ULTERIORI SPECIALIZZAZIONI

Da decenni l'ospedale offre borse di studio per dare ai suoi dipendenti l'opportunità di crescere e per fidelizzarli. Si tratta solitamente di borse destinate a professionisti di cui c'è necessità per mantenere e aumentare la qualità dei servizi offerti.

Le borse di studio (specializzazioni mediche, lauree e diplomi) vengono offerte a fronte di accordi che vincolino il beneficiario a lavorare al Lacor per un tempo pari a quello del corso formativo, nella speranza di trattenere il personale e rallentare il processo di ricambio.

2.6 I SERVIZI TECNICI

Dagli anni '70 con il progressivo declino sociale ed economico del Paese, l'ospedale poteva contare solo sulle sue forze per costruire e attrezzare reparti, riparare ambulanze o macchinari, avere acqua ed energia elettrica.

Tuttora il dipartimento tecnico garantisce lavoro a circa 65 dipendenti tra meccanici, carpentieri, muratori, operai, elettricisti e tecnici biomedicali. Inoltre, si assume personale temporaneo a seconda dei bisogni (ad esempio per costruzioni etc.) Tutti i dipendenti tranne il direttore sono ugandesi, formati anche grazie a periodi di tirocinio in Italia.

Di seguito la fotografia di servizi tecnici, consumi e risorse.

MANUTENZIONE APPARECCHI MEDICALI

Oltre 700 apparecchiature medicali di cui il dipartimento tecnico del Lacor garantisce in buona parte la manutenzione.

Principali apparecchiature mantenute con un contributo di ditte esterne:

- impianto gas medicinali Atlas Copco Nairobi,
- apparecchiature di laboratorio.
- Ecografi e alcuni ventilatori hanno anche supporto di terzi.

Personale: 2 tecnici biomedicali, un ingegnere biomedico e un supervisore

ACQUA

IN 1 GIORNO
L'OSPEDALE
FORNISCE ACQUA A
3000 PERSONE

300MC/GIORNO CONSUMO MEDIO

- **6 pozzi riforniscono il comprensorio ospedaliero:** 4 riforniscono di acqua potabile due cisterne da 75.000 lt. ognuna (che vengono riempite più di due volte e mezzo al giorno), uno serve gli orti, uno funziona a mano per pazienti e parenti.
- **6 pozzi** (2 per ciascun centro sanitario).
- **Cisterne per l'acqua piovana** con capienza totale di circa 295.000 litri, servono lavanderia, sterilizzatrici e sono utilizzate dai pazienti e dai loro accompagnatori.
- **N. 1 cisterna** da 10.000 litri per ciascuno dei tre centri sanitari periferici.
- **Personale:** 4 idraulici, 4 elettricisti.

PARCO VEICOLI

180.000 KM
PERCORSI
IN 1 ANNO
DALLE AMBULANZE

- 8 ambulanze
- 5 auto
- 2 bus da 30 posti circa
- 1 pick-up
- 1 camion containerato
- 1 camion ribaltabile da cantiere
- 2 trattori
- 2 moto
- 2 muletto
- 2 pompe per rifornimento veicoli
- 2 serbatoi sotterranei da 10.000 litri cad. per stoccaggio diesel + 1 serbatoio da 3.375 litri per i generatori + 1 da 6.400 litri per l'inceneritore
- **Personale:** 13 persone.

ELETTRICITÀ

33%
DA FONTI
RINNOVABILI

OLTRE 1 MILIONE KWH CONSUMO MEDIO ANNUALE

- **63% energia dalla rete nazionale**
- **33% pannelli fotovoltaici per tot. 335kWp**
- **4% generatori**
4 generatori da ca. 350kVA possono alimentare l'intero ospedale in caso di blackout di giorno. 2 generatori da 150kVA permettono di alimentare la linea d'emergenza (sale operatorie, macchine ossigeno, server etc.) anche di notte
- **I tre centri sanitari** hanno ciascuno un sistema fotovoltaico che si attiva quando manca elettricità dalla rete
- **Personale:** 4 elettricisti, 1 meccanico, 2 sistemi termici

COSTRUZIONI

AREA TOTALE
220.000 MQ
= 30 CAMPI
DA CALCIO

Il comprensorio ospedaliero ospita un centinaio di edifici per un'area di circa 220 mila mq.

Nel comprensorio sono presenti in un qualsiasi momento oltre 2.000 tra personale residente e famiglie; 500 studenti; 500 pazienti ricoverati, ciascuno con almeno un familiare che lo accudisce; 500 pazienti ambulatoriali spesso accompagnati; visitatori.

L'area totale include lagune per la depurazione delle acque, orti e una piantagione di eucalipti per la legna.

Personale: 4 muratori in staff e altri assunti al bisogno.

SMALTIMENTO RIFIUTI

L'ATTENZIONE
ALL'AMBIENTE

INCENERITORE PER RIFIUTI OSPEDALIERI

5 o 6 cicli a settimana.

Personale: 3 persone che si occupano anche della raccolta dei rifiuti.

RICICLO RIFIUTI

Due progetti pilota avviati, uno per il riciclo della plastica (bottiglie, sacche flebo, ...), consegnati a una start-up di Gulu che li trasforma in nuovi oggetti; e un secondo per il riciclo di flaconi e bottiglie in vetro, che vengono frantumati e miscelati alla sabbia utilizzata per il calcestruzzo.

LAGUNE DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

2 vasche anaerobiche di pre-trattamento + 4 vasche di stabilizzazione e ossigenazione per una capacità totale di 6.750mc (= circa 3 piscine olimpioniche) + 1 laguna artificiale di circa 800m² di superficie.

Personale: 2 persone

LAVANDERIA

10 TONNELLATE
DI LENZUOLA
LAVATE AL MESE

Igienizza tutta la biancheria ospedaliera (camici, lenzuola). La lavanderia utilizza prevalentemente acqua piovana proveniente da una cisterna di raccolta sotterranea, al fine di limitare il più possibile il consumo di acqua di falda

Pannelli solari termici coprono il 100% del fabbisogno di acqua calda per la lavanderia.

1 lavatrice da 45 kg.

2 lavatrici da 80 kg.

1 lavatrice da 120 kg.

Personale: 1 operatore

2.7 L'ATTENZIONE ALLA QUALITÀ



Foto Mauro Fermariello

Al Lacor, la qualità è sempre stata intesa come massimizzazione dei risultati ottenuti con le risorse limitate a disposizione. Investimenti in nuove tecnologie sono stati effettuati solo dopo attente analisi costo-beneficio e con grande attenzione alla sostenibilità locale in termini di durabilità, capacità di manutenzione e adeguata formazione del personale.

Con la fine della guerra e dell'emergenza, oltre dieci anni fa, l'ospedale ha potuto concentrarsi ancor più sulla qualità e il miglioramento dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi sono stati inclusi tra gli obiettivi strategici del Lacor.

Il miglioramento della qualità al Lacor si basa principalmente sui seguenti elementi:

- un programma di formazione continua del personale, che include sia corsi specifici che riunioni regolari settimanali di formazione continua, sia a livello ospedaliero che di reparto;
- un programma di riduzione delle infezioni ospedaliere che ha portato al dimezzamento delle stesse, risultato che è stato consolidato nel tempo;
- un'unità interna dedicata al controllo periodico della qualità, supportato da referenti in ogni reparto;
- verifiche periodiche delle prescrizioni mediche anche per evitare la sovraprescrizione di antibiotici;
- verifiche regolari della soddisfazione dei pazienti;
- comitati interni per le infezioni ospedaliere, l'appropriatezza terapeutica e il controllo di qualità;
- un comitato a livello di consiglio di amministrazione dedicato al monitoraggio della qualità;
- visite presso l'ospedale e corsi di formazione da parte di personale specializzato a livello nazionale e internazionale;
- sistema di valutazioni regolari delle performance del personale collegati a bonus incentrati non sulle performance individuali, ma sulla capacità di fare squadra.



Dr. Cyprian Opira
Direttore generale

”

Grazie a tutti per il vostro sostegno. Dobbiamo restare fedeli alla missione dei fondatori mantenendo l'ospedale accessibile, equo ed efficiente e garantendo un servizio di qualità. Siamo uno strumento, non un fine.



Dr. Odong Emintone
Direttore medico

”

Il cambiamento ci indica quanto una persona o una istituzione siano vive. Non si può che prepararsi ad accoglierlo e guidarlo nella giusta direzione. Perché se non ti prepari e non lo guidi, ti potrà confondere e spaventare.



Dr. Martin Ogwang
Direttore istituzionale

”

Ce lo ha insegnato il dottor Corti: al Lacor non si parla, si agisce. Si lascia che siano i pazienti a decidere se continuare a venire a chiedere la nostra assistenza e le nostre cure. Ecco perché è importante soffermarci a valutare il nostro lavoro.



Dr. Emmanuel Ochola
Direttore scientifico

”

Il Lacor lotta quotidianamente per rendere i costi accessibili e continuare a servire una popolazione poverissima e afflitta da numerose malattie, e ci riesce anche grazie ai partners che ci sostengono. In questa sfida dobbiamo ottimizzare i servizi scegliendo interventi efficaci e sostenibili

2.8 LA FORMAZIONE

"Una scuola è un seme di progresso e un polo di sviluppo, un sostegno a un popolo perchè diventi in grado di aiutarsi da solo"
Piero Corti



La formazione è sempre stata una priorità per Piero e Lucille Corti

La formazione è la chiave di volta per il futuro dell'Uganda e per garantire al Lacor continuità nella presenza di personale sanitario.

Oggi il Lacor è un polo di formazione che prepara le nuove generazioni di professionisti della salute.

Quest'attività è fondamentale sia per far fronte al ricambio del personale attratto dalle migliori condizioni di vita e di salario della capitale o all'estero, sia per lo sviluppo di un Paese in cui le risorse umane specializzate sono molto scarse e che fatica a trattenere le professionalità più preziose.

St. Mary's Hospital Lacor College of Health Sciences (523 studenti)

Scuole sanitarie del Lacor Hospital, che permettono di conseguire, con corsi di 2 o 3 anni, certificati e diplomi statali.

- Certificato di Ostetricia - Corso Base (3 anni)
- Diploma di Ostetricia - Corso Specializzazione (2 anni)
- Certificato di Infermiera/e - Corso Base (3 anni)
- Diploma di Infermiera/e - Corso Specializzazione (2 anni)
- Certificato di Assistente di Sala Operatoria (2 anni)
- Diploma di Tecnico di Anestesia (3 anni)
- Certif. di Assistente di Laboratorio - Corso Base (2 anni)
- Diploma di Tecnico di Laboratorio - Corso di Specializzazione (3 anni)

Polo della Facoltà di Medicina di Gulu (230 studenti)

Nel 2003, quando ancora il Nord Uganda era in pieno conflitto, il Governo, con il supporto della Cooperazione italiana e dell'Università di Napoli, fonda quella che allora era la terza facoltà di Medicina del Paese. **Fu un grande segno di speranza per il Nord.**

Circa 200 studenti del terzo, quarto e quinto anno seguono al Lacor sia le lezioni in aula che la pratica nei reparti.

Sede di tirocinio per neolaureati in Medicina, Farmacia, Scienze Infermieristiche (55 tirocinanti)

Nel 1983 un progetto della Cooperazione italiana permette al Lacor di diventare centro riconosciuto per il tirocinio obbligatorio e ai medici di fermarsi a lavorare al Lacor o negli altri ospedali missionari.

Oggi, anche per altri corsi di laurea, il Lacor è sede di tirocinio obbligatorio di un anno per l'abilitazione alla professione.



3 IL NOSTRO SOSTEGNO AL LACOR

Ogni anno nel mondo

Sono 150 milioni le persone spinte in povertà dalle spese sanitarie, obbligate a rinunciare ad altre necessità come cibo, vestiti, scuola.

https://www.who.int/health_financing/pb_2.pdf

27%

Nell'ultimo anno la percentuale dei costi correnti totali del Lacor coperta dai pagamenti dei pazienti è stata solo del 27%. Il Lacor si impegna a tenere bassi i contributi dei pazienti perché la sanità non sia motivo di caduta in povertà come spesso accade nel Sud del mondo.

"La Fondazione ha lo scopo di sostenere, senza fine di lucro mediante l'erogazione di denaro, beni e servizi, il Lacor Hospital, che opera a favore di una delle popolazioni più povere dell'Uganda, attraverso l'erogazione di servizi sanitari gratuiti o a prezzi particolarmente contenuti, e la formazione di professionisti della Sanità."



[Statuto Fondazione Corti, Art. 2 - Attività e finalità]

Il Lacor Hospital, con oltre 200.000 pazienti curati ogni anno (media degli ultimi 5 anni) è divenuto un patrimonio della comunità locale.

Dal 1993 la Fondazione lo sostiene a condizioni e con criteri specifici.

Condizioni per il sostegno:

- aderenza effettiva alle strategie già definite dall'ospedale per la presa in carico dei bisogni sanitari della popolazione come ispirato dalla "missione" e delineato nel suo Piano Strategico quinquennale;
- verifica dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- conseguimento di un rapporto di audit senza rilievi da parte di una società di revisione internazionale.

Caratteristiche del sostegno:

- **favorire l'accesso alle cure ai più svantaggiati** tramite "ticket" molto sovvenzionati o simbolici per le fasce deboli (parto, bambini) ed esenzione per indigenti identificati;
- **garantire che una parte significativa** delle erogazioni **privilegi le spese correnti**;
- erogare i fondi sulla base delle condizioni sopra elencate e della verifica dei risultati.

Questa visione dell'aiuto allo sviluppo permea ogni attività della Fondazione e ha anticipato

le "migliori pratiche" indicate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030.

Per fare tutto ciò sono fondamentali:

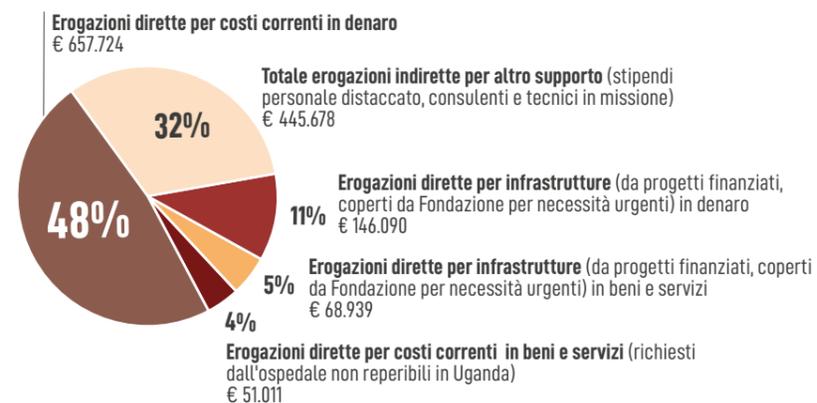
- una lunga e approfondita conoscenza del contesto locale;
- attenersi al principio basilare della pratica medica "primo non nuocere".

Seguendo il principio di Piero Corti, "**fornire le migliori cure possibili, al maggior numero di persone, al minor costo**", il Lacor ha sempre cercato di sfruttare al massimo le scarse risorse per estendere le cure a più persone possibili, talvolta rinunciando a ciò che in Italia riterremmo essenziale, ad esempio alcune attrezzature sofisticate o il fatto di fornire il cibo ai malati (che in questi contesti viene spesso garantito dai famigliari). Questo per non sottrarre risorse alle cure riducendo il numero dei beneficiari, in una realtà in cui esistono scarse alternative specialmente per le malattie più complesse.

Al Lacor le persone identificate come indigenti non pagano nulla; il resto della popolazione "standard" paga tariffe simboliche, altamente sussidiate in particolare per le fasce più deboli (donne e bambini). In generale, il Lacor si impegna a mantenere il contributo dei pazienti alla copertura dei costi correnti entro il 30%.

3.1 EROGAZIONI STATUTARIE

La Fondazione sostiene il Lacor Hospital principalmente tramite il sostegno in denaro ai costi correnti, oltre a beni e servizi. Aiuta così l'ospedale ad offrire servizi sanitari accessibili anche a popolazioni povere e a formare professionisti della Sanità di cui c'è immenso bisogno.



Nell'anno fiscale 2023/24 gli oneri totali della Fondazione sono stati 2.284.299 euro. Di questi, 60% erano erogazioni statutarie a sostegno della missione.

I. EROGAZIONI PER COSTI CORRENTI (ACCORDO ED EXTRA ACCORDO)

Le erogazioni destinate al **sostegno prioritario delle spese correnti permettono all'ospedale di rimanere centrato sulle priorità sanitarie della comunità locale.**

Malattie comuni "poco costose" da curare, ma che rappresentano le principali cause di malattia e di morte, devono rimanere tra le priorità del Lacor.

Quando il donatore accetta, la Fondazione indirizza gli aiuti finanziari verso questo scopo. Eventuali eccedenze presenti a fine anno nel bilancio dell'ospedale sono destinate all'anno seguente e rimangono vincolate alla copertura dei costi correnti.

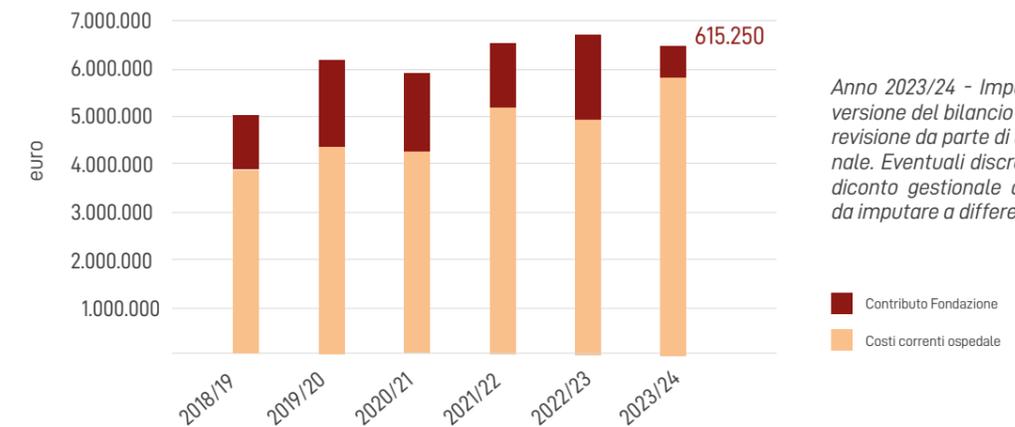
Nessuno, più dell'organizzazione locale, può conoscere le priorità della sua comunità e garantire il miglior uso e la maggiore efficacia delle

scarse risorse disponibili per poter "fare la differenza" per il maggior numero possibile di beneficiari. Decenni di sviluppo hanno dimostrato che decisioni imposte da lontano, focalizzate su aspetti specifici che perdono di vista la complessità della realtà locale, determinano spesso uno spreco di risorse e talvolta sono persino dannose.

Quest'approccio dei coniugi Corti è nel DNA della Fondazione da sempre e ha anticipato molto l'importanza, oggi riconosciuta a livello internazionale, della "local ownership of priorities" ribadita dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

Le comunità locali devono essere protagoniste dell'identificazione e del perseguimento delle proprie priorità.

COSTI CORRENTI ANNUALI DEL LACOR HOSPITAL E CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



Anno 2023/24 - Importi estrapolati da una versione del bilancio dell'ospedale in fase di revisione da parte di una società internazionale. Eventuali discrepanze rispetto al rendiconto gestionale della Fondazione sono da imputare a differenze di cambio.

Il contributo medio di Fondazione Corti nei 5 anni precedenti (2018/19 - 2022/23) è stato di € 1,6 milioni all'anno.

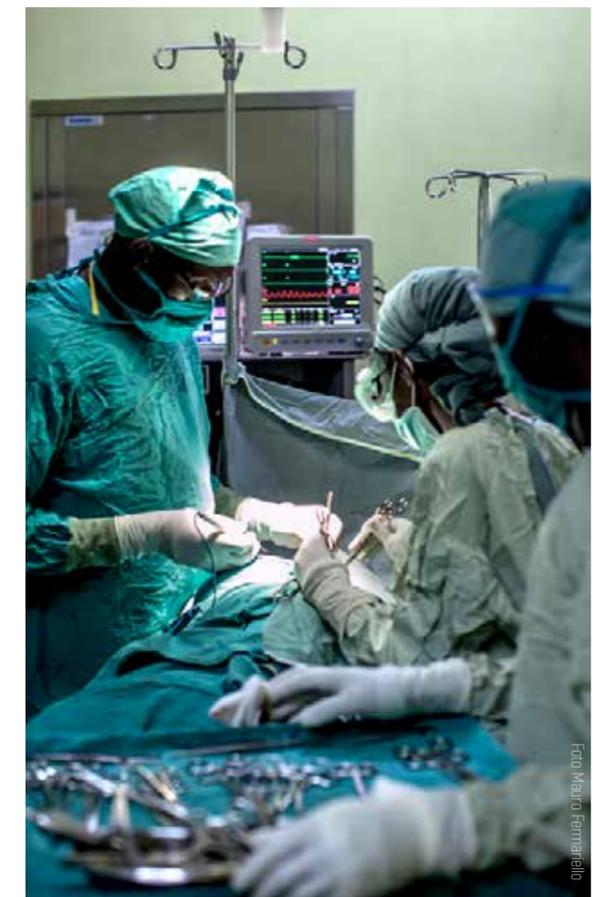
Nel 2023/24 una donazione straordinaria di Social Promise ha permesso a Fondazione Corti di ridurre in via eccezionale il contributo, alleggerendo temporaneamente la pressione sulle risorse finanziarie.

BOZZA

II. EROGAZIONI PER INFRASTRUTTURE

L'Ospedale e la Fondazione presentano, a donatori disponibili, proposte per il finanziamento di costruzioni o macchinari ritenuti indispensabili per mantenere la qualità e l'adeguatezza dei servizi erogati. In caso di urgenza, l'Ospedale può chiedere alla Fondazione di intervenire.

Gli investimenti infrastrutturali vanno effettuati con grande cautela, perché l'investimento iniziale offerto dal donatore produrrà un incremento dei costi correnti che si riprodurrà anno dopo anno per l'ospedale, in termini di formazione del personale, manutenzione, riparazioni ecc. L'ospedale cerca infatti di continuare a offrire cure essenziali a più persone possibili: in contesti caratterizzati da risorse molto limitate, il costo di funzionamento della tecnologia può ridurre significativamente il numero di pazienti beneficiari.

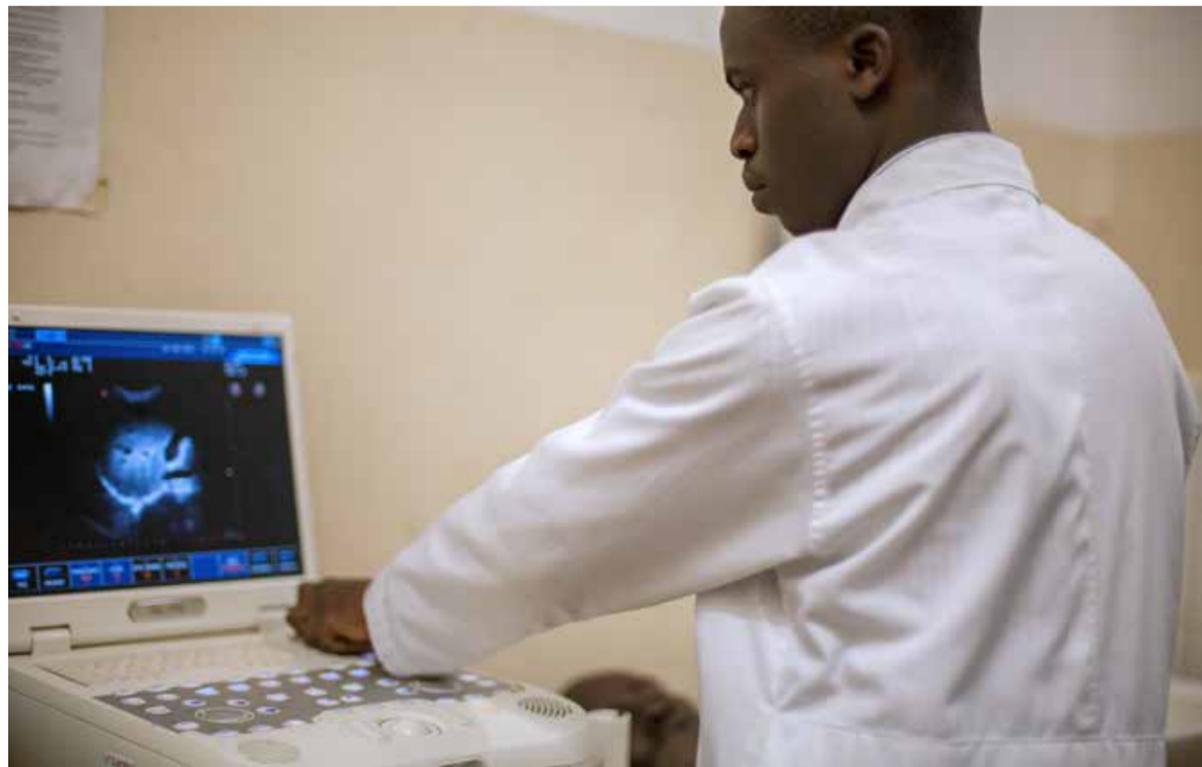


III. ALTRE EROGAZIONI IN BENI E SERVIZI

Queste erogazioni sono relative a **costi sostenuti in Italia a favore del Lacor** e includono costi del personale della Fondazione distaccato al Lacor, richiesto dall'ospedale quando posizioni cruciali restino scoperte; **personale italiano dedicato totalmente o parzialmente ad attività dell'ospedale** (es. advisor progetti, implementazione programmi informatici). Tali erogazioni includono anche i **costi sostenuti a rimborso delle spese di consulenti e tecnici in supporto a specifiche funzioni dell'ospedale** (es. missioni per i CdA dell'ospedale o altre attività strategiche, tecnici volontari in missione).

La Fondazione Corti si impegna sempre più attivamente nel sostegno al Lacor Hospital anche attraverso l'invio e la gestione logistica di beni.

Tale impegno si estende anche alla movimentazione di beni acquistati direttamente dall'ospedale. Questa attività viene coordinata dall'Italia in stretta collaborazione con il responsabile del dipartimento tecnico del Lacor. Nel corso dell'anno fiscale sono stati inviati quattro container ed effettuate numerose spedizioni aeree.



Budget Support

Il sostegno a lungo termine che la Fondazione offre per i costi correnti dà al Lacor la solidità per poter accedere a progetti mirati a malattie specifiche senza compromettere la capacità di cura di tutte le altre non sostenute da enti finanziatori.

L'invio di beni, anche donati, pone numerose sfide

Lo dimostrano alcuni dati pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Tropical Health Education Trust (pagina seguente).

Il Lacor e la Fondazione Corti valutano attentamente dove effettuare l'acquisto, tenendo conto delle possibilità di manutenzione e riparazione in Uganda (scelta preferita), oltre ai costi di gestione e spedizione, nel caso in cui l'opzione locale non fosse possibile.

IV. AFRICA, CIMITERO DI APPARECCHIATURE MEDICALI

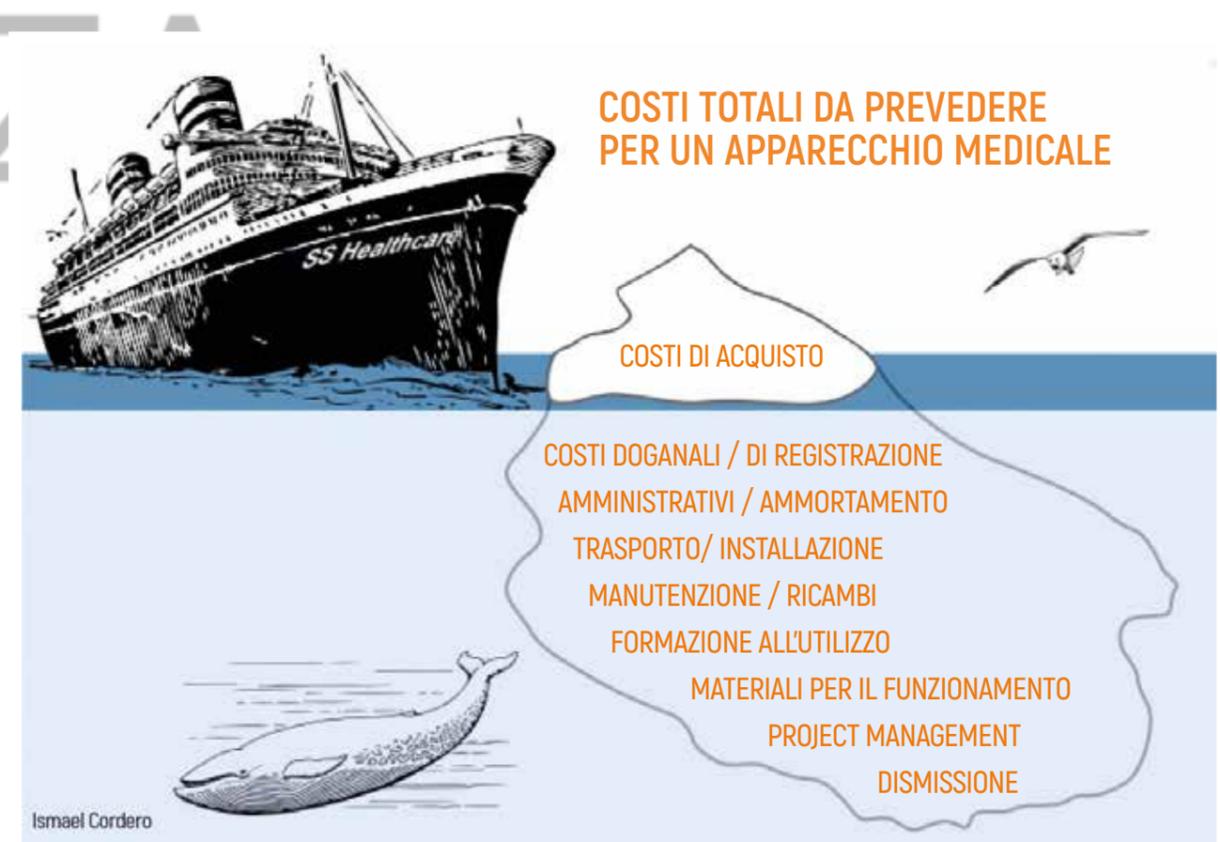
Sfide e problemi delle tecnologie avanzate in contesti a risorse limitate

Una delle principali sfide per gli operatori sanitari nei Paesi in via di sviluppo è la carenza di attrezzature mediche per diagnosticare, monitorare e curare i pazienti. La mancanza di risorse finanziarie rende necessari continui compromessi tra le spese per le apparecchiature mediche e quelle per farmaci e stipendi.

Secondo una stima dell'Organizzazione mondiale della sanità, fino all'80% delle apparecchiature medicali negli ospedali africani è donato da paesi ad alto reddito, ma fino al 60% non ha mai funzionato, oppure ha smesso di

funzionare entro sei mesi dall'arrivo. Nei paesi ad alto reddito, meno dell'1% delle apparecchiature sono guaste durante un'ispezione.

Spesso i beneficiari non hanno i mezzi per affrontare la parte «sommersa» dell'iceberg dei costi, a causa delle gravi carenze di risorse per formazione utenti, manutenzioni e riparazioni, catene di approvvigionamento e adeguato smaltimento. A questo si aggiunge la difficoltà di coordinare donazioni che provengono da fonti molto diverse e di dialogare con donatori quando la relazione non è paritaria.



Contenuti, foto e illustrazione tratti da "THET - Partnership for Global Health - Managing the lifecycle of medical equipment" Medical Device Donations (WHO 2011) - Making it work (THET, 2013)

3.2 ACCORDI FORMALI CON IL LACOR



In concomitanza con il Piano Strategico dell'ospedale, la Fondazione stipula un accordo in cui si stabilisce l'importo minimo annuale a disposizione per costi correnti (attualmente 1,5 milioni).

L'ospedale, a sua volta, si impegna a:

- includere due membri della Fondazione nel proprio Consiglio di Amministrazione, che comprende altri dieci membri ugandesi e un rappresentante della Cooperazione Italiana;
- attenersi al proprio Piano Strategico e assegnare, ad uno dei Membri della Fondazione nel CdA, la Presidenza del Comitato di monitoraggio della sua attuazione;
- ottenere una revisione finanziaria senza riserve da parte di una società di revisione internazionale (attualmente BDO);
- concedere al referente in loco della Fondazione il diritto di accesso a tutta la documen-

tazione dell'ospedale senza restrizioni.

In caso di mal gestione finanziaria, serie inefficienze o spreco di risorse, la Fondazione può sospendere, a proprio insindacabile giudizio, le erogazioni fino a quando non vengano presi opportuni provvedimenti. Le parti hanno diritto di recesso con preavviso di sei mesi, ma in caso di modifica dello statuto dell'ospedale o cambio della dirigenza contro il parere della Fondazione, il recesso di quest'ultima può essere immediato.

Il ruolo della Fondazione è di sostegno a lungo termine: incrementa le erogazioni in caso di necessità motivate, le riduce in caso di nuovi donatori che contribuiscono alle spese correnti (come accaduto nell'AF 2023/24). Questo, assieme a non rare emergenze sociali o sanitarie, è la causa dell'andamento fluttuante delle erogazioni della Fondazione nel corso degli anni.

3.3 RESULTS-BASED FINANCING

PROMOZIONE DI CURE DI QUALITÀ AL LACOR HOSPITAL



Il programma Results Based Financing (RBF) è stato implementato per la prima volta presso il Lacor Hospital nel 2012 nell'ambito di un progetto finanziato dall'agenzia per lo sviluppo del governo britannico (progetto NU-Health, dal 2012 al 2015). Visto il successo di tale modalità di finanziamento, che si basa sulla verifica di indicatori quantitativi e qualitativi cui segue l'erogazione dei fondi, all'epoca innovativa rispetto ai tradizionali meccanismi di erogazione anticipata dei fondi che sono di seguito rendicontati con pezze giustificative (in salari, acquisti di farmaci o altri materiali), il Lacor Hospital, con il sostegno di Fondazione Corti, ha deciso di continuare ad applicare la metodologia adattandola alle proprie peculiarità. Da allora fino ad oggi l'RBF è stato gradualmente esteso dagli ambulatori ai reparti di Pediatria, Medicina, Ginecologia, Chirurgia e Traumatologia, oltre che al pilota iniziale dei servizi ambulatoriali materno infantili. Aderiscono a questo programma la Fondazione Corti, la Teasdale Corti Foundation (Canada) e Social Promise (USA), ciascuno con uno o più donatori che finanziano il contributo.

FASI DI LAVORO

1. Verifiche trimestrali

Le verifiche degli indicatori quantitativi (numero di pazienti che ha usufruito di uno specifico servizio) e qualitativi (indicatori che valutano infrastrutture, igiene, processi clinici ed infermieristici, etc). sono svolte da valutatori interni (Team Qualità del Lacor) ed esterni indipendenti (attualmente un rappresentante del dipartimento RBF del Ministero della Salute ugandese ed un biostatistico di un ufficio sanitario distrettuale e riguardano i reparti coinvolti nel progetto. Tuttavia va sottolineato che, visto lo scopo strategico volto al miglioramento continuo dell'intera operatività dell'ospedale, il sostegno del donatore è destinato alla copertura dei costi correnti dell'intero ospedale.

2. Calcolo del contributo

Al termine delle verifiche, viene calcolato il contributo richiesto a ciascun donatore, che comprende una stima del costo base e un surplus generato da un moltiplicatore di qualità che dipende dal punteggio ottenuto nelle verifiche qualitative.

3. Riunione di restituzione

Le riunioni di restituzione, che si svolgono durante la riunione generale di aggiornamento medico del sabato mattina per illustrare a tutto l'ospedale successi, criticità e spazi di miglioramento emersi dalla verifica, negli anni hanno favorito un ampio processo di partecipazione del personale che viene portato a toccare con mano il proprio contributo al risultato delle verifiche.

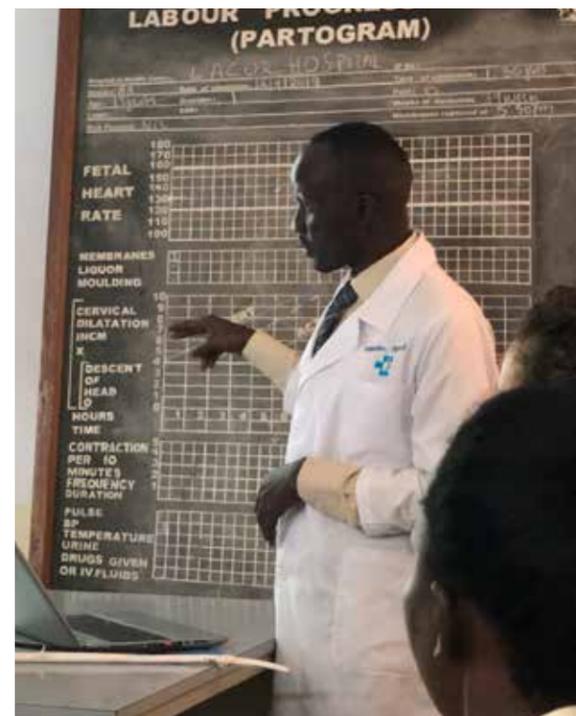
4. Richiesta e trasferimento fondi

Conclusa ogni verifica, l'ospedale invia a ciascu-

na organizzazione erogatrice la specifica richiesta di erogazione e la documentazione della verifica (checklist, liste dei partecipanti, rapporto della riunione di restituzione). Sulla base di tali informazioni, le organizzazioni effettuano il rispettivo trasferimento di fondi. Attualmente, la somma dei contributi non copre, sui 4 trimestri dell'anno, l'intero importo guadagnato dal Lacor, pertanto Fondazione Corti colma il deficit in attesa che si aggiungano nuovi donatori a quello che è diventato il progetto di finanziamento più prezioso del Lacor.

5. Rapporti ai donatori

Fondazione Corti invia infine ai suoi donatori un breve rapporto trimestrale a corredo delle checklist. Una volta l'anno la Fondazione invia invece un rapporto complessivo sull'andamento del progetto nel corso dell'anno, inclusi indicatori di secondo livello calcolati sulla base dell'Audit Finanziario e Bilancio approvato dal consiglio dell'ospedale.



OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto RBF, che lo rendono così prezioso e strategico, sono:

1. **Garantire l'accessibilità alle cure** ad una popolazione tra le più povere in Africa, mantenendo le tariffe, soprattutto per le fasce più deboli come madri e bambini, per lo più gratuite o simboliche.
2. **Mantenere la qualità del servizio** attraverso il monitoraggio da parte di valutatori interni ed esterni, dove la qualità è intesa come un processo continuo di miglioramento.
3. **Promuovere il rafforzamento istituzionale** dell'ospedale consentendo ampio margine di autonomia operativa e decisionale nell'uso del supporto concesso, ma con un focus sull'accessibilità e sulla qualità come aspetti prioritari.
4. **Migliorare la qualità del supporto internazionale:** l'RBF è uno strumento aggiuntivo verso il progressivo empowerment locale, poiché il supporto finanziario non è più un semplice "aiuto", ma uno "meritato".

Questo supporto è subordinato all'ottenimento di un audit finanziario con parere senza riserve da parte di una società internazionale (in passato PWC, ora BDO), al mantenimento sotto il 30% delle entrate derivanti dalle rette dei pazienti (ovvero la quota dei costi coperta dai pazienti, 24% nell'anno fiscale 2023/24), e al calcolo e valutazione dei seguenti "indicatori di secondo livello":

- % pazienti curati nei reparti coinvolti dal progetto RBF / pazienti totali curati a Lacor.
- % di donne e bambini curati al Lacor / totale pazienti totali curati al Lacor.
- % di entrate dalle rette dei pazienti / entrate totali del Lacor (escluse le entrate delle scuole sanitarie).

* La maggior parte dei progetti RBF si concentrano sull'erogazione di alcune prestazioni di base. Il Lacor Hospital è una struttura di riferimento e per la maggior parte dei suoi pazienti il viaggio alla capitale, dove si trovano strutture di livello superiore, sarebbe inaccessibile per la distanza e per i costi.

4

LA RACCOLTA FONDI



"La Fondazione svolge numerose attività rivolte a persone, enti pubblici o privati e finalizzate principalmente a reperire fondi e a valorizzare la conoscenza del Lacor Hospital da parte di amici e donatori storici, per rafforzare e allargare la rete di persone che lo conoscono e lo sostengono."



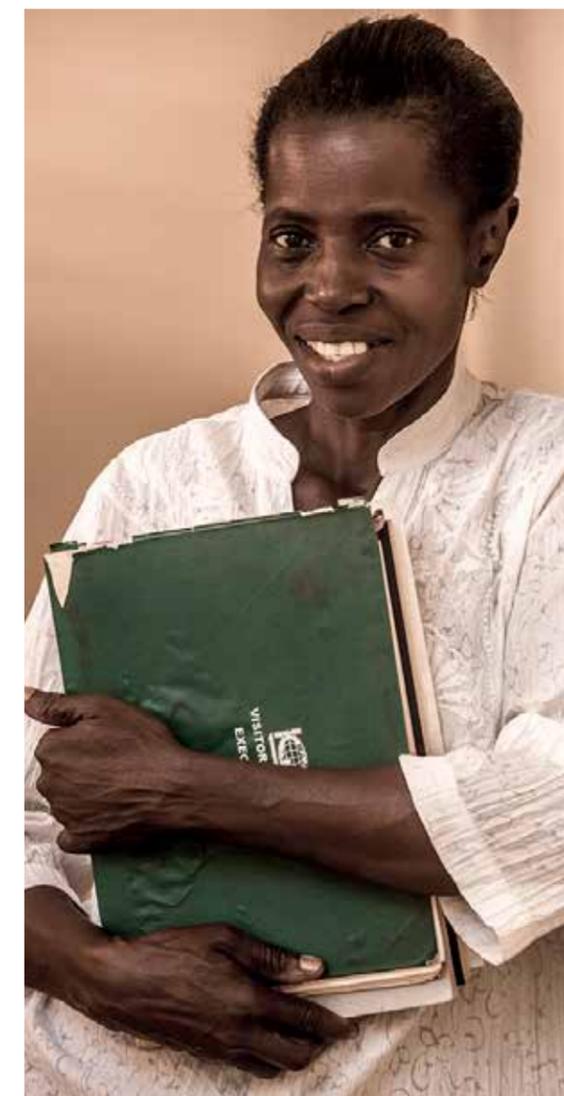
4.1 PRINCIPI ETICI

Due principi etici fondamentali guidano e permeano ogni azione della Fondazione verso l'esterno.

- **Rispettare sempre la dignità delle persone ugandesi, della loro cultura e del loro lavoro**, contribuendo a diffondere l'immagine di un'Africa che lavora ed eccelle, nonostante le guerre, le epidemie e le gravi carenze in risorse umane e finanziarie. Far conoscere un popolo che, con dignità e determinazione, affronta ogni giorno sfide difficili da immaginare in Occidente.

In particolare, in tutti gli strumenti di comunicazione della Fondazione appare un rilevante impegno nel valorizzare la professionalità del personale ugandese, in contrapposizione alle immagini di disperazione, volte a suscitare pietismo, che contraddistinguono la narrazione dell'Africa.

- **Garantire sempre al donatore il diritto di avere spiegazioni complete ed esaurienti sull'utilizzo dei suoi fondi.**



4.2 COME RACCOGLIAMO I FONDI



Le modalità con cui Fondazione Corti svolge la sua ricerca di sostegno per l'ospedale sono molteplici. Principalmente il sostegno avviene attraverso la raccolta fondi [CTS Art 7] tramite gli **strumenti di divulgazione**, gli **eventi**, la **promozione del 5x1000**, l'attività preziosa dei **volontari** e di tutti gli amici e sostenitori, e attraverso la presentazione di **proposte progettuali ad enti erogatori e partnership aziendali**.

Ogni azione può avere uno scopo preciso o essere trasversale: un notiziario, ad esempio, rafforza il legame con amici e donatori, mentre un evento ha l'obiettivo di allargare la rete di persone che conosce e apprezza il Lacor. Spesso, tuttavia, lo stesso strumento può raggiungere più obiettivi: si pensi ad un notiziario distribuito ad un pubblico nuovo durante un evento, o durante una presentazione in una scuola.

Divulgazione e sensibilizzazione

IL NOTIZIARIO



3 numeri | in media 7.000 destinatari

SITO WEB



14.000 visitatori unici



E-NEWSLETTER
30 invii/anno
circa 15.000 iscritti

MAILING CARTACEI



Sono quasi sempre costituiti da storie vere di personale o di pazienti del Lacor. Vengono perlopiù inviati in occasione del Natale e della campagna 5x1000.

2 invii/anno
circa 6.000 destinatari

RINGRAZIAMENTI

3.200 invii/anno

Ogni volta che la Fondazione riceve una donazione viene inviata una mail o una lettera di ringraziamento con aggiornamenti o storie dal Lacor e il riepilogo delle donazioni annuali.

RIEPILOGHI

1.900 cartacei o email inviati ogni anno a marzo

SOCIAL NETWORK

YOUTUBE
2.600 visualizzazioni

INSTAGRAM
1.035 follower

FACEBOOK
3.635 follower



DICONO DI NOI

La stampa nazionale e locale, le radio e la stampa specializzata continuano a seguirci con attenzione. Ecco qualche esempio di pubblicazioni recenti che hanno portato il Lacor nelle case degli italiani.



▲ **Altreconomia, febbraio 2024**
L'ospedale ugandese che da 60 anni offre cure accessibili

► **Dimensione Fumetto, 21 giugno 2024**
Lucille degli Acholi: una donna tra l'Uganda e il mondo

▲ **Luce, 14 giugno 2024**
Sull'orlo del mondo, al Lacor Hospital in Uganda "Tutto si aggiusta con il poco che c'è"

COLLABORAZIONE CON LE AZIENDE

La Fondazione Corti crede nell'importanza di collaborare con aziende che condividono i suoi valori e obiettivi. Nel corso dell'anno, è stata sostenuta da 48 aziende, che hanno contribuito con oltre 360 mila euro. Di queste, 10 sono donatori storici, che sostengono la Fondazione da oltre 20 anni, offrendo una preziosa stabilità permettendo di pianificare al meglio le attività.

Grazie alle donazioni libere da parte delle aziende, la Fondazione può coprire i costi operativi del Lacor. Tra le principali iniziative aziendali vi sono la partecipazione come sponsor alla cena di gala e la campagna di Natale, in cui le aziende, scegliendo biglietti augurali e prodotti solidali, sostengono l'ospedale e dimostrano i propri valori di responsabilità sociale agli stakeholder.

Negli anni, nuove realtà aziendali hanno iniziato a sostenere la Fondazione non solo con donazioni in denaro, ma anche offrendo beni, servizi e visibilità attraverso i propri canali di comunicazione.

Due collaborazioni di valore

Partnership con Gucci

Nel 2023, la Fondazione Corti ha collaborato con Gucci EMEA partecipando al loro off-site di leadership a Firenze, nell'ambito del programma "Changemakers". Questo incontro ha permesso di condividere riflessioni su leadership femminile, inclusione e diversità, con un focus su ascolto, creatività e modelli ispiratori.



Partnership con Trend Micro

L'azienda Trend Micro Italia, leader mondiale di cybersecurity, ha scelto di supportare Fondazione Corti all'interno delle attività di cittadinanza digitale e filantropia che promuove in tutto il mondo.

L'azienda ha deciso di raccontare la storia della Fondazione Corti e del Lacor Hospital sui propri canali social attraverso la voce di Dominique Corti in una serie di video pillole.

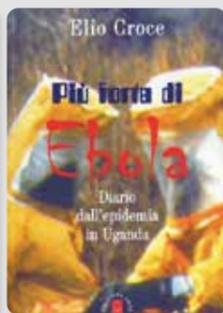
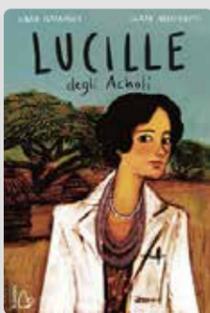
STRUMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Far conoscere la meravigliosa storia del Lacor e dei suoi fondatori ed eroi, raccontare al maggior numero di persone l'impegno del personale ugandese che da 65 anni garantisce salute e futuro ad una delle popolazioni più vulnerabili del pianeta. Come lo facciamo?



Sono numerosi i libri che ripercorrono la storia dell'ospedale, da *Un sogno per la vita* fino all'ultimo, la graphic novel dedicata a Lucille Teasdale. E' a questi come ai due splendidi libri fotografici di Mauro Fermariello che ci affidiamo per portare il Lacor nelle case, nelle biblioteche, nelle scuole e nelle aziende.

A questi si aggiungono l'artigianato ugandese, i colorati gadget con il nostro logo, il calendario: tutti strumenti di sensibilizzazione: un modo diverso per far conoscere la Fondazione e il Lacor Hospital.



Campagne

DONAZIONI PERIODICHE



Adotta un letto
30 euro / mese



Cura le donne
20 euro / mese



Cura i bambini
15 euro / mese

Per i donatori, attivare una donazione periodica è un modo semplice e concreto per fare una differenza duratura. Sapere di contribuire in maniera continuativa alla salute di migliaia di persone, molte delle quali non avrebbero altre possibilità di cura, offre un profondo senso di solidarietà e partecipazione.

Sostenere la Fondazione Corti con una donazione periodica significa diventare parte di una rete di speranza e cura, permettendo al Lacor Hospital di continuare a salvare vite e di formare le nuove generazioni di medici e infermieri che lavoreranno per il futuro della sanità in Africa.

Le donazioni periodiche rivestono un ruolo fondamentale per la Fondazione Corti, che da anni sostiene il Lacor Hospital in Nord Uganda. Questo tipo di contributo garantisce una fonte di entrate stabile e prevedibile, permettendo di pianificare con maggiore efficienza gli interventi necessari per offrire cure mediche di qualità a chi ne ha più bisogno.

Il Lacor Hospital opera in un contesto di estrema povertà e con risorse limitate. Grazie alle donazioni periodiche, è possibile assicurare la continuità dei servizi essenziali, come l'acquisto di farmaci, il pagamento del personale e il mantenimento delle attrezzature. Questi contributi costanti permettono anche di affrontare le emergenze sanitarie con rapidità e senza compromettere gli altri servizi ospedalieri.



5XMILLE

Si tratta di uno strumento prezioso, che dal 2006 permette alla Fondazione di raccogliere circa 100 mila Euro l'anno destinati alla copertura dei costi correnti. Per promuoverlo tra amici e donatori ci si avvale di una lettera dedicata, delle comunicazioni online e del prezioso passaparola dei volontari.

Considerato che l'Agenzia delle Entrate fornisce il numero di donatori che hanno espresso la propria scelta per Fondazione Corti e gli importi, ma giustamente NON i nominativi e l'importo di ciascuno donatore, cogliamo questa occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che, anonimamente, hanno "firmato" a nostro favore.

A giugno 2024 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato il 5xMILLE 2023 a favore di Fondazione Corti per un importo di 104.558 €.



Eventi

Piccoli eventi

Sono iniziative che offrono soprattutto occasione di visibilità, fidelizzazione e l'opportunità di ottenere nuovi contatti.

- Eventi organizzati da altri a favore della Fondazione: sono aumentate le raccolte fondi in occasioni di ricorrenze, in particolare legate ai giovani di rientro dal tirocinio al Lacor.
- Eventi organizzati dalla Fondazione Corti: presentazioni nei Circoli Rotary, presentazioni della graphic novel, mercatino natalizio, presentazione e distribuzione del calendario.

Cena di gala 2023

L'evento si è tenuto nella sala Colonne del Museo della Scienza e tecnologia di Milano, preceduta da visita guidata a porte chiuse del "percorso Leonardo", 22 tavoli, 220 partecipanti. Main sponsor dell'evento Storm.it. Nel corso della serata è stato proiettato in anteprima il video della canzone che Niccolò Agliardi ha realizzato per i 30 anni di Fondazione Corti. ("Sull'orlo del mondo"). Presente alla cena il direttore scientifico del Lacor: Dott. Emmanule Ochola

La raccolta fondi è stata di € 91.590.

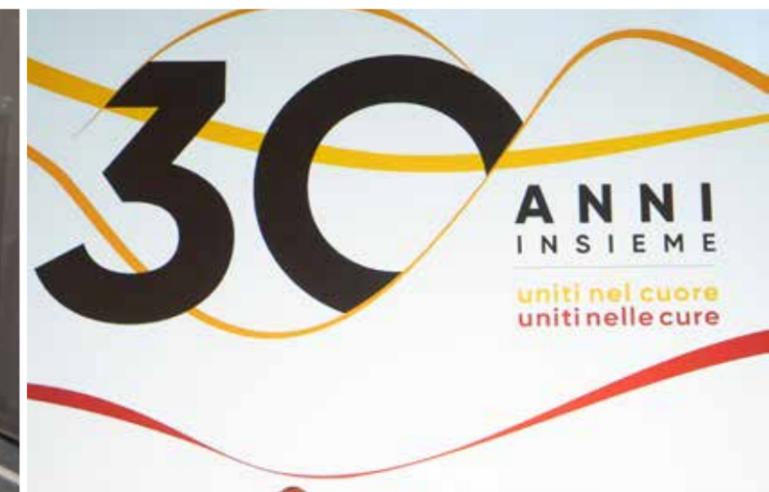
LASCITI

Per promuovere i lasciti la Fondazione si avvale del proprio notiziario, dei social, di una guida esplicativa, di un depliant e della consulenza pro-bono del notaio Margherita Gallizia.

Promuovere i lasciti significa anche rafforzare il legame di fiducia tra la Fondazione e i suoi sostenitori, offrendo loro l'opportunità di contribuire in modo duraturo alla missione del Lacor Hospital. Questa attività di sensibilizzazione permette alla Fondazione di pianificare il proprio impegno futuro con maggiore sicurezza, assicurando risorse fondamentali per affrontare le sfide sanitarie ed economiche dell'ospedale.



BOZZA



MILANO PLAUDE AL NOSTRO IMPEGNO



7 dicembre 2023: Dominique Atim Corti riceve, dalle mani del sindaco Giuseppe Sala, il massimo riconoscimento della Città di Milano: l'Attestato di Civica Benemerita.

La motivazione del prestigioso premio è un apprezzamento importante all'impegno non solo di Dominique, ma di tutta la Fondazione Corti.

"Dai genitori riceve una speciale eredità: la vocazione alla cura e un ospedale nel Nord dell'Uganda.

Ma la sua strada è segnata già da bambina, quando segue la madre e il padre tra i letti dei pazienti o quando, da ragazza, li assiste come ferrista in sala operatoria. Diventare medico non sembra nemmeno una scelta, ma solo la naturale prosecuzione di un cammino iniziato accanto a Piero e Lucille.

Un cammino che la impegna ogni giorno nel cercare fondi per il Lacor Hospital, una delle maggiori strutture ospedaliere dell'Africa equatoriale, in grado di assistere 200 mila pazienti ogni anno, anche gratuitamente, grazie al lavoro di oltre 700 dipendenti ugandesi.

Dal suo ufficio milanese lavora senza sosta per garantire sostegno ad una delle popolazioni più povere del pianeta, unendo abnegazione e generosità al migliore spirito imprenditoriale".



Foto Claudio Della Bernardina



Progetti

Riguardano la presentazione di proposte progettuali a enti governativi, fondazioni, aziende o privati (tramite bandi, extra-bandi, richieste semplici). V. allegato 1 "progetti". Si distinguono in:

progetti in supporto ai costi correnti particolarmente strategici, riguardano soprattutto il Result Based Financing, descritto a pagina 49, ma anche borse di studio e progetti finalizzati ad un miglioramento organizzativo.

progetti per infrastrutture presentati a donatori che non offrono finanziamenti per costi correnti. All'attività di redazione, gestione e rendicontazione si aggiunge il supporto all'ufficio progetti dell'ospedale anche per progetti non finanziati da Fondazione Corti.

LA CONTINUITÀ NEL TEMPO

Moltissime persone dipenderanno ancora per molti anni dal Lacor Hospital per i bisogni sanitari essenziali.

Ciò obbliga la Fondazione ad un approccio di ampio respiro, che impone il mantenimento di riserve strategiche sia per far fronte ad emergenze impreviste, sia per dare il tempo all'ospedale di trovare fonti alternative di finanziamento qualora la Fondazione non fosse più in grado di garantire l'attuale livello di erogazioni.

4.3 I NOSTRI VOLONTARI

Pilastrini della Fondazione fin dalla sua costituzione, i volontari svolgono un ruolo indispensabile.

C'è chi da molti anni ci supporta nella logistica come il meraviglioso gruppo di Vigili del Fuoco e tanti che aiutano durante gli eventi. C'è anche chi ci offre gratuitamente le proprie competenze professionali e chi si preoccupa di diffondere la storia di Lacor.

A tutti loro va il nostro più sincero GRAZIE.



” Fabio Bradach



Ho aspettato a lungo di poter fare una esperienza di servizio in Africa. Fortunatamente la prima è stata al Lacor Hospital con la Fondazione Corti. Ho conosciuto persone bellissime e ho visto che lì potevo davvero fare la differenza nel far crescere il Lacor nella gestione tecnica. Poi Angela, la piccola principessa che la mia famiglia ha adottato, mi ha motivato ancor di più nell'esserci al Lacor.

” Massimo Mapelli



A distanza di 10 anni esatti dalla mia prima esperienza in Uganda posso dire che il Lacor Hospital mi ha dato tutto sul piano umano e professionale. Ho conosciuto lì non solo la mia compagna - con cui ora ho una bella famiglia -, ma anche una soddisfazione umana e professionale che da allora provo a fare mia nella quotidianità. Aiutare la Fondazione Corti significa saper volere e volersi bene.

” Sofia Gibertoni



Ho fatto due esperienze di tirocinio al Lacor Hospital in cui ho conosciuto persone meravigliose, pazienti meravigliose e me stessa in un modo che non avrei mai pensato. Per questo sarò sempre grata a questo posto e alla Fondazione Corti e ho deciso di investire parte del mio tempo nel sostenerli con il volontariato

” Giovanni Passoni



Sin da piccolo ho sentito i racconti di amici e volontari della Fondazione che descrivevano la vita in Uganda. Quando mi è stato proposto di unirmi allo sforzo comune di raccogliere fondi ma soprattutto diffondere consapevolezza della vita al Lachor, ho accettato con molto piacere, nella speranza che anche il mio piccolo contributo potesse aiutare

5

CHI DONA E COME



Foto: Google/Migato/Surgery for children

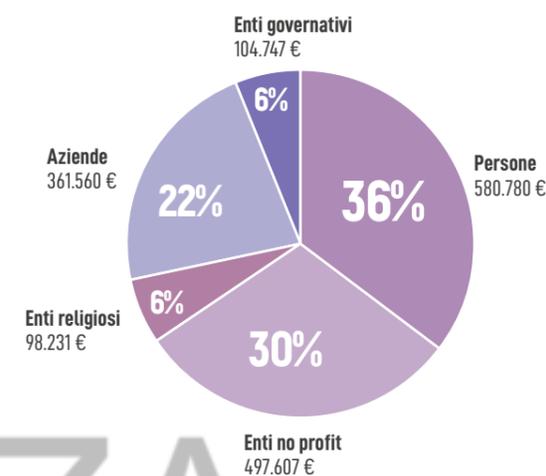
TOTALE ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E DA RACCOLTA FONDI

AF 2023/24

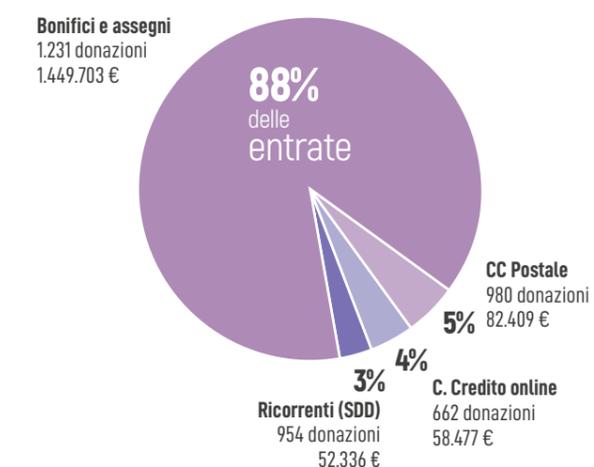


1.642.925 €

CHI SONO I NOSTRI DONATORI...



...E COME DONANO



Donazioni	3.827
Donatori di cui nuovi	1.908
	378

PROVENTI	30/06/24	30/06/23	30/06/22	30/06/21	30/06/20	30/06/19
Proventi attività di interesse generale e raccolta fondi						
Donazioni Libere	844.892	1.875.071	997.980	673.387	1.454.235	1.355.391
Donazioni per programmi continuativi	97.280	101.388	109.302	100.611	93.824	110.862
Donazioni per progetti	565.160	355.025	574.032	431.191	361.494	480.000
Donazioni 5x1000	104.558	102.247	103.824	215.992	111.287	109.917
Eredità e lasciti	31.035	14.311	650	886	271.461	-
Totale entrate da raccolta fondi	1.642.925	2.448.042	1.785.788	1.422.067	2.292.301	2.056.293
Proventi finanziari e patrimoniali						
Proventi Immobiliari	14.322	15.773	12.255	9.810	13.766	7.351
Utili e rivalutazioni del patrimonio investito	269.180	206.048	279.768	467.047	749.636	538.116
Sopravvenienze attive e arrotondamenti	904	1.403	156	1.313	4.949	1.634
TOTALE PROVENTI	284.406	2.671.311	2.077.967	1.900.237	3.060.652	2.603.394

DONAZIONI LIBERE

Rappresentano la prima azione, perseguita con forza dalla Fondazione fin dalla sua creazione nel 1993, per raccogliere **i fondi più necessari all'ospedale: quelli per coprire i costi correnti.**

All'inizio, per ottenere donazioni libere, si utilizzavano strumenti semplici come lettere agli amici storici di Piero e Lucille. Negli anni si sono aggiunte altre modalità, inizialmente per lo più cartacee e poi via via sempre più digitali.

Oggi, tra gli strumenti di sensibilizzazione realizzati per raccogliere donazioni libere abbiamo materiali offerti per far conoscere la Fondazione e aumentare il numero di persone che scelgono di sostenerla:

- la **divulgazione con materiale generico** come opuscoli, notiziari, corrispondenza con amici e donatori, il sito web, la presenza sui social media, le attività di ufficio stampa;
- la **divulgazione di materiale specifico** quale libri sulla storia di Piero e Lucille e del "loro" ospedale, il calendario, l'artigianato ugandese);
- la **promozione di eventi.**



PROGRAMMI CONTINUATIVI

Sottoscrivendo un programma di sostegno continuativo, il donatore si impegna a fare una donazione ricorrente con bonifico bancario, carta di credito o bollettino postale.

I fondi così raccolti sono destinati alla copertura dei costi correnti e sono i più preziosi per l'ospedale.

PROGETTI

Riguardano la presentazione di proposte progettuali a Enti Governativi, Fondazioni, Aziende o Privati (tramite bandi, extra-bando, richieste semplici). Vedere allegato 1 - Progetti.

5X1000

Il 5x1000 indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Il versamento è a discrezione del contribuente, che opera la sua scelta di destinazione compilando la dichiarazione dei redditi.

Dal 2006 il 5x1000 permette alla Fondazione di raccogliere circa 100 mila Euro l'anno. I fondi sono destinati alla copertura dei costi correnti.

5x1000 anno 2023

Numero scelte	1.540
Importo scelte espresse	€ 101.468
Importo scelte generiche	€ 3.048
Importo totale	€ 104.516
Importo medio	€ 66



La malattia è la prima causa di caduta in povertà, prima ancora della perdita del lavoro. A dirlo è uno studio della Banca Mondiale, che ha intervistato più di 60.000 poveri in tutto il globo. *Voices of the Poor - Oxford University Press for the World Bank 2000.*

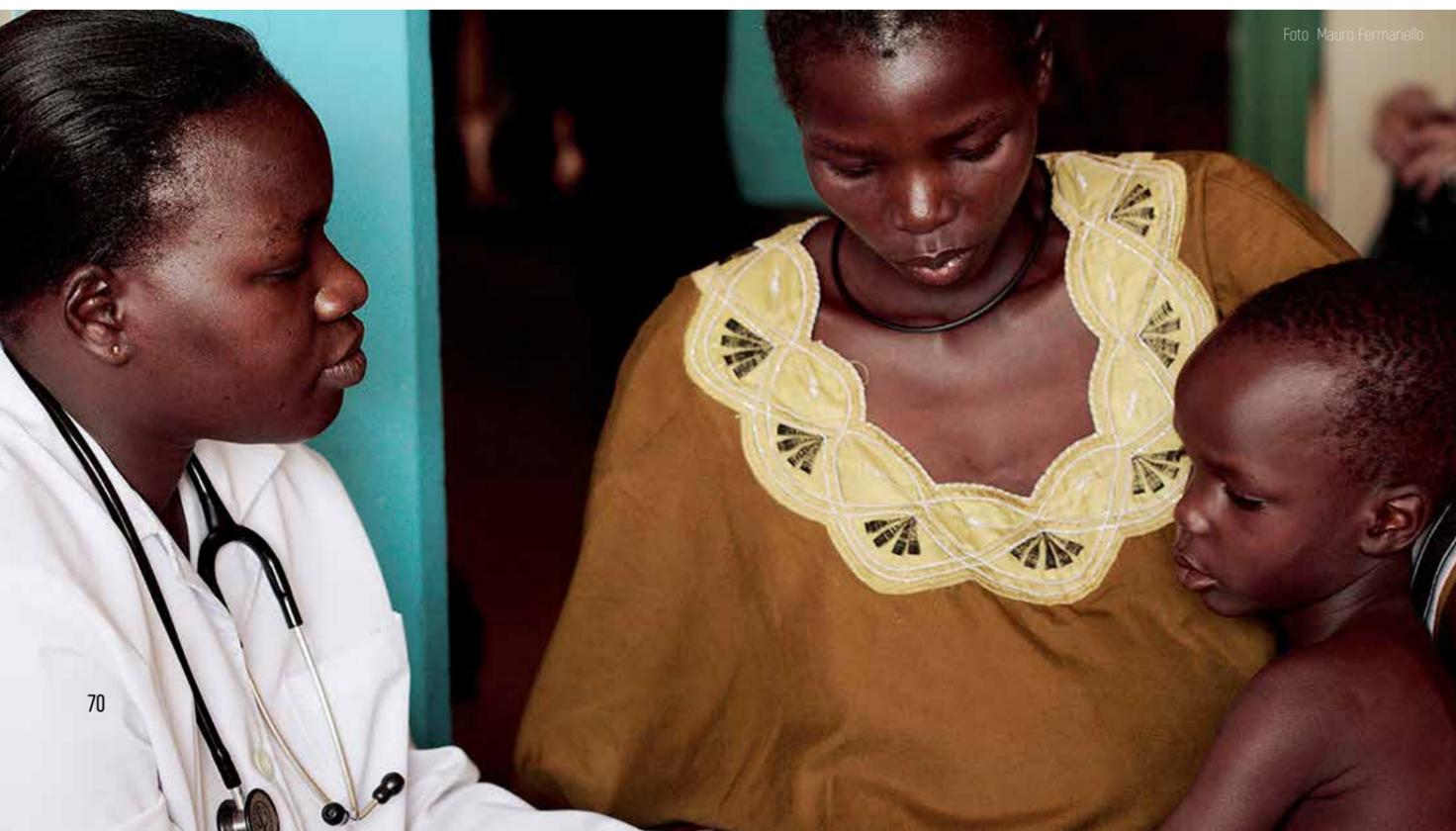
EREDITÀ E LASCITI UN PATRIMONIO PER LE EMERGENZE E PER IL FUTURO

Un lascito è un seme prezioso che permette alla Fondazione Corti di costituire una **riserva vitale per affrontare momenti critici** come la pandemia di Covid. In questo modo si evita al Lacor di interrompere servizi essenziali per far fronte ad una emergenza.

Grazie ad eredità e lasciti la Fondazione ha potuto costituire un patrimonio che permette di far fronte all'impegno quinquennale di erogazioni

all'ospedale e ad eventuali emergenze.

Nel corso dell'ultimo ventennio, la Fondazione è andata in soccorso dell'ospedale per ben tre volte, inviando anche una parte significativa del capitale accantonato. È stato così possibile evitare di ridurre o addirittura sospendere le attività sanitarie o di licenziare il personale, come accaduto ad altre organizzazioni a causa della pandemia di Covid-19.



SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio di Fondazione Piero e Lucille Corti ETS sono redatti secondo i principi contabili internazionali e perseguono il principio della competenza della voce contabile e della trasparenza della situazione.

Il compito statutario prioritario di Fondazione Corti è di sostenere il Lacor Hospital e la sua opera a favore delle persone svantaggiate del Nord Uganda principalmente tramite l'erogazione di denaro, beni o servizi. Inoltre di promuovere una cultura della legalità, della pace tra i

popoli, dei diritti umani e del diritto alla salute [Statuto Art. 2 - Codice del Terzo Settore Art 5 u) n) v), w)].

La raccolta fondi è il fulcro con cui la Fondazione può realizzare la sua missione.

Fondamentale è la comunicazione per promuovere la storia di Piero, di Lucille e del "loro" ospedale nei 65 anni della sua storia, narrando il lavoro spesso eroico dei loro collaboratori ugandesi nel portare avanti una straordinaria quantità di lavoro in condizioni molto difficili per carenza di

risorse, i conflitti, epidemie come l'AIDS o l'Ebola, e la povertà estrema della gente. In tal modo si mantiene e si amplia la base di sostenitori che permette al Lacor Hospital di continuare ad erogare cure ad una popolazione che avrebbe poche alternative, specie per le patologie più complesse.

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio originario della Fondazione e dal fondo per attività istituzionali

Al fondo per attività istituzionali si attinge quan-

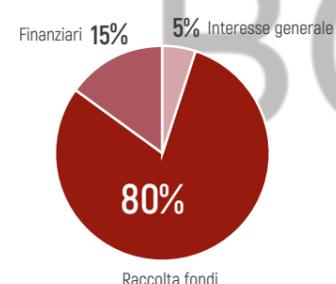
do la raccolta fondi annuale non è sufficiente per coprire tutte le erogazioni necessarie (es per infrastrutture urgenti, beni e servizi) ed impreviste (come durante la pandemia o l'attuale crisi economica).

Il patrimonio netto si è costituito dal '93 grazie soprattutto ad eventi straordinari quali eredità e lasciti.

La tabella sotto mostra lo stato patrimoniale della Fondazione negli ultimi due anni fiscali.

entrate

	2023/24	2022/23
Proventi attività di interesse generale	107.058	106.137
Proventi attività di raccolta fondi	1.535.867	2.341.905
Proventi finanziari e patrimoniali	284.233	221.866
Sopravvenienze attive e arrotond.	904	1.403
Totale	1.928.062	2.671.311



2024

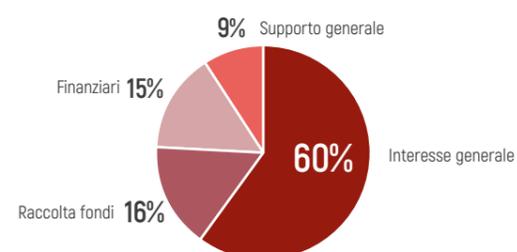
2023

Attivo

	2024	2023
Totale immobilizzazioni immateriali e materiali (nette dei fondi amm.)	429.342	434.597
Totale immobilizzazioni finanziarie	198.058	2.207.076
Totale attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	4.860.151	3.289.209
Totale disponibilità liquide	351.360	266.914
Crediti diversi	9.628	19.722
Crediti per 5x1000 da ricevere	104.558	102.247
Ratei e risconti attivi	10.597	8.923
Totale attivo	5.963.694	6.328.688

uscite

	2023/24	2022/23
Oneri attività interesse generale	1.369.442	2.746.206
Oneri di raccolta fondi	367.974	382.645
Oneri finanziari e patrimoniali	348.275	67.534
Oneri di supporto generale	198.608	196.932
Totale Oneri	2.284.299	3.393.317



Passivo

	2024	2023
Patrimonio Fondazione	529.924	529.924
Fondo attività istituzionali	5.464.406	6.186.412
Riserva impegni accordo fondazione ospedale diocesi	0	0
Avanzo/disavanzo	-356.237	-722.006
Totale Patrimonio Netto	5.638.093	5.994.331
Debiti	130.834	104.833
Fondo TFR	191.390	227.742
Ratei e risconti passivi	3.377	1.782
Totale Passivo	5.963.694	6.328.688

Attività progetti

Il totale dei proventi è di € 565.160 (vs € 355.025 dell'anno fiscale precedente)

Titolo del progetto	Tipo di supporto	2023/2024	2022/2023
2018/01 Fondazione Cariplo RBF (iscritto a credito nel 2020/21)	BS	€ 2.870	
CF 2019 Fondazione Prima Spes	CD		€ 15.800
CF 2021/03 M. Borsa di studio	BS		€ 4.500
CF 2021-01 Cariplo-SanPaolo 3739 digitalizzazione	CD		€ 21.000
CF 2021-03 Ceresio borsa studio	BS	€ 9.900	€ 14.538
CF 2021-03 Farad borsa studio	BS		€ 7.627
CF 2022-01 Fondaz.Vismara	CD		€ 75.000
CF 2022-09 Fidinam	CD		€ 20.000
CF 2023/04 Fondazione Zanetti	BS		€ 10.320
CF 2023/05 Fondazione Bonino	BS		€ 6.240
CF 2023-03 Fidinam	CD		€ 40.000
CF 2024-02 Fidinam	CD	€ 30.000	
CF 2022/06 Cariplo SP 0130 - Coopen	CD	€ 41.650	
CF 2023-07 Vismara	CD	€ 60.000	
CF 2023-08 Hospital Evolution Project	CD	€ 50.000	
CF 2022/23 Aics Nairobi Networking	BS	€ 14.740	
CF 2024-01 Rotary Sedeca	CD	€ 5.000	
CF 2023/06 Fondazione Adiuvere	CD	€ 51.000	
CF 2024-03 Fondazione Adiuvere	CD	€ 34.000	
CF 2024-04 Ceresio borse studio	BS	€ 16.000	
General RBF	BS	€ 250.000	€ 140.000
Totale		€ 565.160	€ 355.025

Progetti in corso

Progetti di supporto al budget

1. General RBF.

Il budget totale disponibile per il progetto nel 2024 è di 5.394.695.000 UGX, pari a circa 1.306.696 €. Il contributo della Fondazione Corti per il 2024 è di 200.000€. Il passaggio di consegne nella gestione dei rapporti tecnici e finanziari, preso in carico lo scorso anno dell'ospedale, sta procedendo bene. L'assunzione di un biostatistico presso Lacor sta inoltre aiutando a migliorare il monitoraggio e la verifica dei dati sanitari quantitativi.

- Finanziato da: pool di donatori.
- Durata del progetto: continuativo, l'annualità in corso copre dal 01/01/2024 al 31/12/2024

2. AICS Nairobi networking

Il progetto supporta le attività di salute materno infantile attraverso l'acquisto di medicali, la formazione all'utilizzo degli ultrasound in ambito prenatale per ostetriche ed infermieri e la formazione alla pulizia dei dati da inviare al Ministero della Salute attraverso il sistema DHIS. Il progetto prevede anche l'organizzazione

di momenti di confronto e di scambio di buone pratiche con i partner del progetto sia in ambito nazionale sia in ambito regionale con OSC e Ospedali di Uganda, Tanzania e Kenya.

- Finanziato da: AICS Nairobi.
- Durata del progetto: 01/07/2023 - 01/07/2025

3. HEP - Hospital Evolution Project

Il progetto comprende diverse attività, consulenze e attrezzature per rinnovare il software e i processi amministrativi e renderli più efficienti. È supportato da diverse donazioni e gestito da un team di tecnici e personale amministrativo, con la supervisione del Direttore Scientifico, Dott. Emmanuel Ochola.

- Finanziato da Fondazione Corti, in parte tramite donazioni di Fondazione Fidinam e di un altro donatore privato italiano, e da altri partner del Lacor.
- Durata del progetto: 1/7/2023 - 30/6/2026

4. Borse Di Studio

Supporto alla formazione universitaria specialistica di due ostetriche, un pediatra e un ingegnere biomedico.

- Finanziato da: Fondazione del Ceresio e un donatore privato.
- Durata del progetto: 01/01/2022- 31/01/2025

5. Insieme Per La Vita: Migliorare l'utilizzo e l'efficienza dei servizi materni e neonatali tra la popolazione di riferimento del Lacor Hospital".

Il progetto intende facilitare l'accesso a cure prenatali e neonatali di qualità per le madri e i loro bambini. Il progetto intende inoltre migliorare le procedure di riferimento dei casi di emergenza dagli Health Center all'ospedale per poter assicurare ai pazienti cure efficaci e tempestive.

- Finanziato da: Fondo Beneficienza Banca Intesa San Paolo.
- Durata del progetto: 01/11/2024 - 31/10/2025

Progetti di supporto agli investimenti infrastrutturali

1. Supporto Al Dipartimento Tecnico Del St. Mary's Hospital Lacor

Acquisto di una lampada chirurgica, un carrello per l'obitorio, diversi pezzi di ricambio e materiali di consumo biomedici. Attraverso il progetto è stato possibile anche supportare il salario di un giovane elettricista che è stato al Lacor nei primi sei mesi del 2024.

- Finanziato da: Fondazione Adiuvere.
- Durata del progetto: 01/12/2023 - 30/06/2024

2. Supporto Al Dipartimento Tecnico Del St. Mary's Hospital Lacor

Acquisto di attrezzature e materiali per il dipartimento tecnico e l'ufficio IT. Il progetto include anche una quota per l'acquisto di un veicolo.

- Finanziato da: Fondazione Adiuvere.
- Durata del progetto: 31/05/2024 al 31/12/2024

3. Sostegno Al Futuro Dell'ospedale Lacor - Miglioramento Della Linea Del Pronto Soccorso

Il progetto includerà l'acquisto di nuove attrezzature (un nuovo sterilizzatore, un tavolo operatorio e alcuni interruttori), la rimozione dell'amianto da alcuni tetti e la costruzione di un nuovo tetto. Le attrezzature dovrebbero arrivare all'ospedale nei prossimi mesi. È stato inviato un rapporto intermedio.

- Finanziato da: Fondazione Vismara.
- Durata del progetto: 01/01/2024 - 31/12/2024

4. Donazione Vicariato Di Roma

Il progetto ha permesso l'acquisto di una lampada scialitica e la formazione dei tecnici del Lacor sulla relativa manutenzione.

- Finanziato da: Vicariato di Roma
- Durata del progetto: 30/07/2023 - 31/12/2023

5. **Ricambi Per Reparto Chirurgico.**

Grazie al progetto l'ospedale ha potuto acquistare materiali chirurgici e pezzi di ricambio per la strumentazione della sala operatoria.

- Finanziato da: Rotary Se.De.Ca.
- Durata del progetto: 10/05/2024 - 31/07/2024

Supporto tecnico gestionale a progetti del St. Mary's Hospital Lacor

1. GREENWAHI (GREEN Energy and WASTE Health Centers Initiative)

Il progetto ha aiutato l'ospedale ad installare impianti di energia solare in ciascuno dei suoi tre centri sanitari ed ha permesso di acquistare una macchina per il trattamento dei rifiuti medicali che ne ridurrà l'impatto ambientale.

- Finanziato da: Provincia di Bolzano.
- Durata del progetto: 13/12/2021 - 13/12/2024

2. Alloggi per le infermiere

Il progetto, dedicato alla costruzione del nuovo quartiere per le infermiere, sta procedendo e si prevede che a inizio 2025 i 69 nuovi appartamenti per ospitare lo staff dell'ospedale saranno disponibili e pronti per essere abitati dalle infermiere e dai loro familiari

- Finanziato da: Social Promise.
- Durata del progetto: 01/12/2021 - 01/04/2025

Progetti presentati e in attesa di approvazione

- Bando AICS 2023 (prevalentemente BS, capofila Fondazione Ambrosoli): sostegno alla formazione e digitalizzazione ospedaliera
- Ubi - Unione Buddhista Italiana (BS): terapia del cancro
- Fondazione Roncalli "Migliorare i mezzi di sicurezza"
- Fondazione Roncalli "Migliorare il sistema chirurgico"
- Fondazione Zanetti "Insieme per la vita: rafforzare l'assistenza materno-infantile e neonatale in Uganda"



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2024	30/06/2023	PASSIVO	30/06/2024	30/06/2023
A) Quote associative ancora da versare	0	0	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I - Patrimonio libero		
I - Immobilizzazioni immateriali:			1) Risultato gestionale esercizio in corso	-356.237	-722.006
1) spese modifica statuto	0	0	2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	5.464.406	6.186.412
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	3) Riserve statutarie	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	II - Fondo di dotazione dell'ente	529.924	529.924
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0	0	III - Patrimonio vincolato	0	0
5) oneri pluriennali	0	0	1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
6) Altre	0	0	2) Fondi vincolati da organi istituzionali	0	0
Totale	0	0	TOTALE	5.638.093	5.994.330
II - Immobilizzazioni materiali:			B) Fondi per rischi ed oneri		
1) terreni e fabbricati	422.461	422.461	1) trattamento di quiescenza/obblighi simili	0	0
2) impianti e attrezzature	5.146	8.355	2) altri	0	0
3) altri beni	1.735	3.781	TOTALE	0	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	191.390	227.742
5) Immobilizzazioni donate	0	0	D) Debiti		
Totale	429.342	434.597	1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs.460/97		
III - Immobilizzazioni finanziarie			esigibili entro esercizio successivo	0	0
1) partecipazioni	164.672	164.672	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
2) crediti esigibili entro/oltre es. succ.	0	0	2) debiti verso banche		
3) altri titoli	33.386	2.042.404	esigibili entro esercizio successivo	0	0
Totale	198.058	2.207.076	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	627.400	2.641.673	3) debiti verso altri finanziatori		
C) Attivo circolante			esigibili entro esercizio successivo	0	0
I - Rimanenze:			esigibili oltre esercizio successivo	0	0
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0	4) acconti		
2) prodotti in lavorazione e semilavorati	0	0	esigibili entro esercizio successivo	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0	5) debiti verso fornitori		
5) acconti	0	0	esigibili entro esercizio successivo	32.837	26.303
Totale	0	0	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
II - Crediti:			6) debiti tributari		
1) verso clienti			esigibili entro esercizio successivo	7.057	4.782
esigibili entro esercizio successivo	0	0	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0	7) debiti vs. istituti previdenza/sicurezza soc.le		
2) verso altri			esigibili entro esercizio successivo	28.516	28.034
esigibili entro l'esercizio successivo	114.186	121.969	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	8) altri debiti		
Totale	114.186	121.969	esigibili entro esercizio successivo	62.424	45.715
III - Attività finanziarie non immobilizzate			esigibili oltre esercizio successivo	0	0
1) partecipazioni	0	0	TOTALE	130.834	104.834
2) altri titoli	4.860.151	3.289.209	E) Ratei e risconti	3.377	1.782
Totale	4.860.151	3.289.209	TOTALE PASSIVO	5.963.694	6.328.688
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	350.955	265.948			
2) assegni	0	0			
3) denaro e valori in cassa	405	966			
Totale	351.360	266.914			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.325.697	3.678.092			
D) Ratei e risconti	10.597	8.923			
TOTALE ATTIVO	5.963.694	6.328.688			

Milano,

Il Presidente
Dominique Corti



Foto Mauro Ferrarello

FONDAZIONE PIERO E LUCILLE CORTI - ETS		
RENDICONTO FINANZIARIO AL 30/06/2024		
RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2024	30/06/2023
Liquidità iniziale	266.914	419.606
Liquidità generata da gestione esercizio		
Entrate		
Contributi Liberali attivi	1.642.925	2.448.042
Crediti per donaz.da ricevere (non monetario)	-104.558	-102.247
Proventi da attività connesse	0	0
Affitti attivi	14.322	15.773
affitti attivi non monetari		
Proventi finanziari da titoli	16.443	43.121
Proventi finanziari capitalizzati (non monetario)	-9.982	-42.280
Proventi finanziari diversi	253.468	162.972
Rivalutaz.patrimonio finanziario (non monetario)	-253.468	-144.209
Proventi straordinari	904	1.403
Proventi straordinari (non monetari)	0	0
	1.560.054	2.382.576
Liquidità assorbita per erogazioni istituzionale e gestione esercizio		
Uscite		
Erogazioni e costi istituzionali	1.369.442	2.746.206
Costi generali servizi	200.205	198.619
di cui costi generali servizi non monetari		
Ammortamenti materiali dell'esercizio (non monetario)	-5.556	-5.939
Accantonamento fondo TFR (non monetario)*	-30.384	-36.966
Imposte non liquidate (non monetario)	0	-4.782
Altri costi non liquidati (non monetario)	0	0
Costi generali promozionali e di raccolta fondi	367.974	382.645
di cui costi di raccolta fondi (non monetari)	0	0
Oneri immobili	9.097	4.968
Oneri finanziari su titoli	51.847	29.700
Perdite e svalutazioni del patrimonio investito	285.734	31.179
di cui Svalutazioni del patrimonio (non monetari)	-283.050	-20.357
	1.965.309	3.325.273
Liquidità generata (+) o assorbita (-) da variazioni dello stato patrimoniale		
Incremento immobilizzazioni materiali	-300	0
Utilizzo Fondo TFR **	-66.737	-10.014
Variazione crediti al netto delle poste non monetarie	112.341	361.735
Variazione delle attività finanziarie al netto delle rivalutazioni e svalutazioni non monetarie e azioni donate	418.476	485.069
Variazione altre attività	-1.674	5.594
Variazione altre passività	1.595	-2.459
Variazione debiti	26.000	-49.920
	489.701	790.005
Liquidità finale	351.360	266.914

ONERI E COSTI

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

	BILANCIO 30/06/24	BILANCIO 30/06/23
Per Costi Correnti (Accordo + Extra Accordo)	708.735	1.811.537
Per investimenti infrastrutturali	215.029	431.119
Per emergenze		0
Altre erogazioni (es att sinergiche St Jude)	0	0
Altro supporto in beni e servizi	445.678	503.550
<i>di cui Servizi:</i>	444.536	498.111
stipendi personale distaccato Lacor	166.209	187.929
stipendi personale dedicato 100% al Lacor	148.070	172.558
stipendi personale dedicato in parte al Lacor	78.962	77.049
consulenti, tecnici e servizi per il Lacor	38.682	38.275
rimborsi vitto, alloggio, trasporti interni al LH	12.613	22.300
<i>di cui Beni: Acquisti x Lacor</i>	1.142	5.439
TOTALE Oneri attività interesse generale	1.369.442	2.746.206

B) Costi ed oneri da attività diverse

TOTALE Oneri attività diverse 0

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi

C1) Costi e oneri di raccolta fondi abituale

Pers. dedicato attività di raccolta fondi abituale	224.655	223.266
Mat. e attività divulgazione e sensibilizzazione	91.365	107.442
<i>di cui:</i>		
produz e stampa mat cartaceo	27.508	20.371
acquisto ns libri, calendario, doni solidali	44.979	63.918
divulgaz. online (piattaforme, sito, pubblicità)	11.786	15.276
attività di divulgazione e sensibilizzazione	7.092	7.877
Consulenze e collaboratori per raccolta fondi	6.522	9.029
Oneri generali racc f.di (bolli tel corrieri canonici sw)	13.519	11.871
Tot. Oneri raccolta fondi abituale	336.061	351.608

C2) Costi e oneri da raccolta fondi occasionali

Evento 1 Cena di gala 2022		31.037
Evento 2 Cena di gala 2023	31.913	
Tot. Oneri raccolta fondi occasionali	31.913	31.037

C3) Altri oneri da raccolta fondi 0 0

TOTALE Oneri da raccolta fondi 367.974 382.645

PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività interesse generale

	BILANCIO 30/06/24	BILANCIO 30/06/23
Proventi liberali	0	0
Proventi del 5 x 1000	104.558	102.247
Proventi da Enti Pubblici - AICS		1.390
Proventi da Enti Pubblici - Altri	2.500	2.500
TOTALE Proventi attività int generale	107.058	106.137
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	-1.262.384	-2.640.069

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

TOTALE Proventi da attività diverse 0

Avanzo/Disavanzo da attività diverse 0 0

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

C1) Proventi da raccolte fondi abituali da:

Materiale divulg. generale (notiziari, sito)	649.474	1.676.014
Materiale divulg specifico (calendario)	101.328	130.547
Programmi continuativi (adoz. letti, cura donne/bamb)	97.280	101.388
Vincolati ad attività dell'ospedale ("progetti")	565.160	355.025
Eredità e lasciti	31.035	14.311
Tot. Proventi raccolta fondi abituale	1.444.277	2.277.285

C2) Proventi da raccolta fondi occasionali

Evento 1 Cena di gala 2022		64.620
Evento 2 Cena di gala 2023	91.590	
Tot. Proventi raccolta fondi occasionali	91.590	64.620

C3) Altri proventi 0 0

TOTALE proventi da raccolta fondi 1.535.867 2.341.905

D) Costi e oneri da attività finanz. e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e prov. Da attività finanz e patr		
Immobiliari	9.097	4.968	Immobiliari	14.322	15.773
Finanziari generali	1.597	1.687	Finanziari generali	731	45
Perdite e svalutazioni patrimonio investito	337.581	60.879	Utili e rivalutazioni da patrimonio investito	269.180	206.048
TOTALE Oneri da attività finanz e patrimoniale	348.275	67.534	TOTALE Proventi da attività finanz e patrimoniale	284.233	221.866
			Avanzo/Disavanzo da att. finanziarie e patrimoniali	-64.042	154.332
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
Personale dedicato ad attività generale	119.204	112.213	Da distacco personale		0
Servizi generali	35.194	45.175	Altri proventi supporto gen	904	1.403
Consulenze esterne (revisore, HR,)	29.043	28.134			
Oneri diversi (imposte, arrotondamenti, etc)	7.119	4.808			
Ammortamenti	5.556	5.939			
Altri oneri (sopravvenienze)	2.492	663			
TOTALE Costi di supporto generale	198.608	196.932	TOTALE Proventi da supporto generale	904	1.403
			Avanzo/Disavanzo da attività di supporto generale	-197.704	-195.529
TOTALE ONERI E COSTI	2.284.299	3.393.317	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.928.062	2.671.311
			Avanzo/Disavanzo di esercizio	-356.237	-722.006

BOZZA

Direttore editoriale: Daniela Condorelli

Revisione editoriale: Daniela Condorelli, Dominique Corti, Chiara Paccaloni

Redazione: Jacopo Barbieri, Valentina Colini, Daniela Condorelli, Dominique Corti, Elisabetta D'Agostino, Chiara Paccaloni, Federica Ricci, Milena Quattrini.

Fotografie: Claudio Dalla Bernardina, Mauro Fermariello, Gionata Galloni, Gerald Kalokwera/Samuel Moro, Gioele Migotto/Surgery for children, Massimo Mapelli, Lodovica Negri, Milena Quattrini.

Le immagini per le quali non sono indicati i crediti sono tratte dall'archivio di Fondazione Corti

Grafica: Chiara Paccaloni, Nathalie Ospina

Stampato Arti Grafiche BIANCA & VOLTA S.r.l. via del Santuario, 2 - 20060 Truccazzano (MI), REA MI-1175240

Novembre 2024

Informativa Privacy: informiamo che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) le informazioni contenute nella presente comunicazione devono ritenersi confidenziali e riservate esclusivamente alle persone indicate come destinatarie della stessa. In caso questa comunicazione vi fosse pervenuta per errore, vi preghiamo di segnalarlo al presente indirizzo Piazza Velasca 6 20122 Milano e di eliminare la stessa. Vi avvisiamo, in ogni caso, che è vietato ai soggetti diversi dai destinatari di fare un qualsiasi uso, copia o diffusione, della presente comunicazione a pena delle sanzioni previste dall'art. 616 Codice Penale. I nominativi e gli indirizzi contenuti nella presente comunicazione sono presenti nel nostro database in quanto conferiti alla nostra Fondazione spontaneamente dagli interessati oppure reperiti in elenchi pubblici. In ogni caso, potete far valere in ogni momento i vostri diritti come sanciti dagli articoli 15 - 21 del GDPR (compreso il diritto alla cancellazione dalla nostra mailing list), scrivendoci al seguente indirizzo email: info@fondazionecorti.it. Per maggiori informazioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati personali da parte di Fondazione Corti ETS si richiama il contenuto dell'informativa privacy che potete trovare consultando il sito istituzionale della Fondazione al seguente indirizzo: www.fondazionecorti.it



Foto Mauro Fermariello

BILANCIO SOCIALE 2023 - 24



**FONDAZIONE ETS
PIERO E LUCILLE CORTI**

Piazza Velasca 6
20122 Milano - Italy
www.fondazionecorti.it
tel. +39 02 8054728
C.F. 91039990154